IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 32. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 2 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

La deputazione operaia dallo Czar

Pietroburgo, 1. — Lo Czar riceverà oggi nel Palazzo di Tsarkoje-Selo una deputazione degli operai.

(S) **Pietroburgo**, 1. — La deputazione operaia era composta di trentaquattro operai di officine e fabbriche di Pietroburgo, accompagnata dal ministro delle finanze, Kokcovzow, e dal governatore generale di Pietroburgo, generale Trepow.

Gli operai furono trasportati sulla linea ferroviaria imperiale a Tsarkoje-Selo. Alla stazione imperiale furono fatti salire in carrozze che li portarono al palazzo Alexandra.

Gli operai furono ricevuti dallo Czar in una sala del palazzo.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Lo Czar accompagnato dal Granduca Giorgio Mikhailovich, dal Ministro della Corte Imperiale e dal Comandante del Palazzo, ha ricevuto a Tsarkoje-Selo alle 3 pom. la deputazione degli operai.

Questi si sono inchinati dinanzi allo Czar che li ha salutati benevolmente. « Buongiorno figli miei »

Gli operai gridarono: « Auguriamo buona salute alla Maestà Vostra! »

Indi lo Czar rivolse agli operai il seguente discorso:

« Io vi ho chiamati perchè possiate udire da me le mie parole e comunicarle ai vostri compagni.

« Deplorevoli avvenimenti colle tristi ma inevitabili conseguenze dei disordini, sono accaduti anche voi vi siete lasciati sedurre e ingannare dai cattivi consigli della nostra patria.

« Quando essi v' invitarono ad indirizzarmi una petizione sui vostri bisogni, essi v'incitarono alla rivolta contro di me e contro il mio Governo, coscientemente ad abbandonare il vostro nostro buono in un momento nel quale tutti i veri russi devono lavorare senza posa per vincere il nostro nemico esterno.

« Gli scioperi e le dimostrazioni rivoltose conducono sempre la folla ai disordini, che obbligano sempre ed obbligheranno in avvenire le autorità ad adoperare le truppe per sedarli, ciò che fa sì che vi siano delle vittime innocenti.

« Io so che la vita degli operai non è agevole e bisogna organizzare e migliorare molte cose; ma abbiate pazienza.

« Voi stessi comprendete che bisogna essere giusti verso i padroni e considerare le condizioni della nostra industria: l'espormi i vostri bisogni e miglioramento di folla rivoltosa è un delitto.

« Nelle mie cure per gli operai io prenderò i provvedimenti atti a fare tutto il possibile per migliorare la loro sorte ed assicurare loro le vie legali per fare esaminare le loro richieste.

« Io credo nei sentimenti di onestà degli operai e nella loro devozione verso di me e perdono a tutti senza eccezione.

« Ritornate al vostro lavoro e adempite presso i vostri compagni il vostro compito. Dio vi aiuti ».

Terminato il discorso, lo Czar ricordò agli operai che essi dovevano comunicare le sue parole ai loro compagni e promise di dare a loro più copie del suo discorso.

Uscendo dal palazzo gli operai si recarono alla chiesa, dove si trattennero a pregare, baciarono le immagini sacre e posero delle candele lusanti al rese.

Quindi gli operai furono condotti nell'edificio dove prima era il liceo di Tsarkoje Selo, e fu offerto loro un pranzo.

Un operaio bevve alla salute dello Czar fra gli evviva dei compagni.

Alle 4.30 gli operai furono ricondotti in carrozza alla stazione imperiale e quindi in treno fino a Pietroburgo.

Una intervista col Granduca Vladimiro.

(S) **New-York**, 1. Un pubblicista americano residente a Pietroburgo ha avuto una intervista col Granduca Vladimiro. Questi gli ha detto che il Governo russo non potrebbe permettere a 140000 persone di marciare verso il Palazzo d'Inverno per presentare petalo saccheggiare il Palazzo e poi l'intera città. Il Granduca ha soggiunto che gli operai erano un istrumento di cospiratori astuti, disgraziatamente innocenti e che si possono insieme ai colpevoli. Contravvenisci ne furono uccisi e parecchi altri feriti.

Il Granduca ha chiamato ridicola l'idea di dare una Costituzione, la quale comprerebbe alla rovina ed alla disgregazione della Russia e tuttavia ha ammesso la necessità di introdurre riforme, le quali permettano alla popolazione di esporre i propri bisogni e le sue lagnanze direttamente all'Imperatore.

(S) **Pietroburgo**. 1 Il Granduca Vladimiro, in una intervista, ha dichiarato assurda la voce corsa che si tratti di condannare Massimo Gorki all'impiccagione.

A Pietroburgo.

Pietroburgo, 1. (Ufficiale) — Il Ministro dell'interno, principe Sviatopolk Mirsky, ha rassegnato alla Czar le sue dimissioni per motivi di salute.

Lo Czar ha accettato le dimissioni.

Pietroburgo, 1. — Secondo le ultime informazioni ufficiali vi furono nelle repressioni del 22 gennaio a Pietroburgo 96 morti e 333 feriti, di 32 sono morti e 17 hanno lasciato l'ospedale.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Si assicura che Bobrikoff, già aggiunto al Granduca Sergio quando questi era Governatore di Mosca, verrà nominato ministro dell'interno, in sostituzione del Principe Sviatopolk Mirsky.

Pietroburgo, 1. Una riunione della famiglia è convocata per 2 febbraio. Due membri reclama, nella nobiltà: una conservatrice, che lavora sulla piena conservazione dell'autocrazia, e l'altra liberale.

Questa chiede l'organizzazione della libertà popolare in Russia, sulla base della rappresentanza del popolo.

Una riunione soggiunge che non sarebbe possibile lasciare più a lungo il paese nell'anarchia attuale e che, stante la crescente agitazione, sarebbe desiderabile una manifestazione immediata del Paese, in forma di reclamo, in cui la volontà del Monarca dovrebbe affermare l'istituzione del Monarca di mutar l'ordine dello Stato e convocare i rappresentanti del popolo.

(S) **Pietroburgo**, 1. Donenow, aggiunto al Ministro dell'Interno, ha assunto le funzioni di Ministro.

Il Comitato dei Ministri e le riforme.

Pietroburgo 1. — Il comitato dei Ministri nella sua ultima riunione ha discusso le riforme ordinate nell'ukase dello Czar e ne ha fissato l'ordine della discussione, decidendo di stabilire provvisoriamente le modalità delle riforme e di sottoporle poscia alla ratifica dello Czar.

L'elaborazione dei progetti è stata affidata ai Ministri competenti, assistiti dai rappresentanti delle istituzioni e delle località interessate, che parteciperanno alle conferenze speciali incaricate di discutere i singoli punti.

Il Comitato dei Ministri ha deciso di compiere la sua missione nel più breve tempo possibile.

Londra 1. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Si afferma che i Ministri abbiano discusso, in Comitato, la questione della libertà religiosa. I Ministri Witte e Mirsky hanno proposto di autorizzare i 120.000 polacchi greci-uniti ad abbracciare il cattolicismo.

Il Comitato dei Ministri sembra disposto a sopprimere o a mitigare il regolamento relativo al Clero cattolico ed alla sorveglianza dei Seminari.

Nelle Provincie.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Lo sciopero a Kowno è a Mosca è terminato.

La voce corsa che la folla abbia devastato il tendo del Granduca Sergio nelle vicinanze di Mosca e che egli abbia perciò trasferito la sua dimora al Kremlino è priva di fondamento.

Il Granduca Sergio abitava prima nel palazzo del Governatore generale, ma, avendo lasciato tale carica, si recò ad abitare provvisoriamente al palazzo Meschtschana e successivamente al Kremlino, come aveva da tempo stabilito.

(S) **Mosca**, 1. — Gli operai delle tessiture di Moreseff hanno formulato alcune rivendicazioni, continuando però il lavoro. La ripresa del lavoro è generale.

(S) **Mosca**, 1. — Le autorità superiori avendo rietato la pubblicazione del resoconto del Consiglio comunale, ai consiglieri dichiararono che il Consiglio ha diritto di esigere la massima pubblicità relativamente alle misure prese dal Consiglio stesso per proteggere gli stabilimenti e la vita dei cittadini.

Questi consiglieri dicono che il Consiglio deve chiedere al Governo di autorizzare i giornali a pubblicare le deliberazioni del Consiglio municipale.

Queste dichiarazioni saranno esaminate prossimamente in una seduta del Consiglio.

(S) **Windau** (Curlandia), 1. — Alcune categorie di operai hanno formulato alcune domande e si sono pesate messi in sciopero.

Fu deciso di mongiliere una parte delle domande. Gli operai allora hanno promesso di riprendere il lavoro.

(S) **Odessa**, 1. Il capo della polizia fu leggermente ferito con una fucilata sparata contro di lui da un individuo, che venne poi arrestato.

(S) **Odessa**, 1. L'attentato fu commesso stamane. Il capo della polizia giungeva in vettura alla sede della direzione della polizia, quando un individuo, vestito da operaio, sparò contro di lui un colpo di fucile. Il capo della polizia rimase ferito alla spalla destra. L'aggressore tentò di fuggire ma non vi riuscì.

(S) **Odessa**, 1. L'attentato contro il capo della polizia, Dedorine, avvenne alle ore 10 di stamane, nel centro della città, nella piazza in cui si trovano gli uffici della polizia.

Le condizioni di Golovine non sono pericolose, ma il proiettile non è stato ancora estratto.

Nella Polonia.

Gli avvenimenti di Pietroburgo non potevano a meno di avere una ripercussione in Polonia, dove, per ragioni storiche e religiose a tutti note, lo spirito della popolazione non è certamente dei più favorevoli all'attuale ordinamento dell'Impero russo.

Dal complesso dei dispacci degli scorsi giorni, molto confusi, appariva chiaramente che « l'ordine » non regnava a Varsavia, ma non era possibile formarsi un'idea di quanto accadeva.

Ora il giornale di Varsavia ci riassume in brevi parole che è avvenuto:

(S) **Varsavia**, 1. — Il 27 gennaio gli operai, dopo 24 ore di sciopero, ripresero il lavoro in quasi tutti gli stabilimenti, ma poi la ricominciarono da capo.

Alle 4 pom. un migliaio di dimostranti, in via Chmielna, lanciò sassi e tirò contro la polizia che rispose con alcuni colpi uccidendo due dimostranti.

Dal complesso dei dispacci degli scorsi giorni, molto confusi, appariva chiaramente che « l'ordine » non regnava a Varsavia, ma non era possibile formarsi un'idea di quanto accadeva.

Ora il giornale di Varsavia ci riassume in brevi parole che è avvenuto:

(S) **Varsavia**, 1. — Il 27 gennaio gli operai, dopo 24 ore di sciopero, ripresero il lavoro in quasi tutti gli stabilimenti, ma poi la ricominciarono da capo.

Alle 4 pom. un migliaio di dimostranti, in via Chmielna, lanciò sassi e tirò contro la polizia che rispose con alcuni colpi uccidendo due dimostranti.

La folla si disperse all'arrivo delle truppe. Gli scioperanti tentarono di liberare gli arrestati e nella serata saccheggiarono vari spacci di acquavite, asportando anche il denaro e distruggendo quanto vi si trovava.

Altri tentarono distruggere i fili telefonici, obbligando i tipografi a scioperare e minacciarono violenze.

Alla sera gli scioperanti erano 15.000.

Al mattino successivo, 28, la folla dapprima tranquilla, vedendo le truppe, saccheggiò carretto di carbone e chiese la chiusura dei negozi.

Nel pomeriggio il numero dei dimostranti crebbe e gli eccessi si fecero più gravi. Venne interrotta la circolazione dei trams e si saccheggiarono nuovamente gli spacci di acquavite.

Alle 7 pom. i dimostranti incominciarono con delle casse delle barricate, dalle quali spararono contro la truppa che rispose a disperdere i rivoltosi.

Nella notte i disordini si aggravarono: le vie erano poco illuminate: la folla rappe le vetrine dei negozi asportandone le merci che donne e fanciulli raccoglievano in sacchi.

Ora la tranquillità è ristabilita e si riprende il lavoro.

Varsavia, 1. — Lo sciopero si propaga. Gli operai tentarono di fare aderire allo sciopero gli impiegati ferroviari.

Il servizio dei treni merci sulla linea di Lublino è sospeso.

La città è calma. Lo sciopero però continua.

Molte officine ed uffici furono chiusi.

I giornali, tranne la *Varsavzie Dniewnik* ed il giornale della Polizia, non sono usciti.

(S) **Varsavia**, 1. Le truppe sorvegliano la ferrovia Varsavia-Vienna. Gli affari finanziari sono cessati quasi completamente. Tutti gli uffici hanno ridotto il loro lavoro.

La polizia ha preso delle misure per impedire che i sassi prodotti dalle case siano divelti.

Si ripristinano i nomi russi delle vie che erano stati coperti con colori.

(S) **Varsavia**, 1. S dichiara ufficialmente che l'ordine si ristabilisce. Gli operai riprendono il lavoro.

Un suddito russo funzionante da vice-console di Inghilterra è stato ferito a sciabolate al viso, mentre si trovava confuso tra la folla senza alcun distintivo.

Politica e Diplomazia

Graz, 1. — E' morto a S3 anni il bar. Possinger, che fu lungamente governatore della Bassa Austria. Fu sotto la sua amministrazione che si ebbero Municipi liberali in una buona parte del rimovamento edilizio della Capitale.

Berlino, 1. — In seguito alla malattia del principe Eitel-Friedrich l'imperatore ha rinunziato al viaggio per Darmstadt dove il 2 corr. doveva assistere alle nozze del Granduca di Assia. Lo rappresenterà invece suo fratello principe Enrico.

(S) **Vienna**, 1. — La *N. F. Presse* ha da Sofia che l'agente diplomatico russo a Sofia, sig. Batcho neff è partito improvvisamente per Pietroburgo per ordine speciale dello Czar.

Tale partenza è commentatissima nei circoli politici di Sofia.

Francoforte, 1. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che gli Stati Uniti eleveranno la loro Legazione ad Ambasciata a datare dal 1° marzo prossimo.

Però la Turchia non farà altrettanto rispetto al suo ministro a Washington.

Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ritiene questa misura indispensabile per gli interessi degli Stati Uniti in Turchia.

Vienna, 1, ore 17.29 — Secondo la *Pol.Corr.*, il Principe Ferdinando di Bulgaria farà l'annunziato viaggio a Berlino, sospeso per la malattia del Principe Eitel Federico, nella seconda quindicina di febbraio, dato che la convalescenza del Principe confermi i soddisfacenti progressi fin qui verificatisi.

La salute del principe Eitel.

(S) **Berlino**, 1 — Lo stato di salute del Principe Eitel Federico essendo migliorato i bollettini della sera non saranno più pubblicati.

Trattato di commercio serbo-montenegrino.

(S) **Vienna**, 1. — Si ha da Belgrado che il Pres. del Cons. serbo firmò ieri il trattato di commercio col Montenegro.

Il trattato è preceduto da una introduzione nella quale si insiste sulla necessità di un'intesa fraterna fra i due popoli.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(S) **Mukden**, 1. Il generale Kondratovitch ha ricevuto la croce di San Giorgio.

(S) **Tokio**, 1. — Un rapporto del maresciallo Oyama in data di ieri annunzia che parecchi attacchi dei russi sono stati respinti su diversi punti della fronte.

Oyama considera l'attacco operato dal generale Mitschenko sul fianco sinistro come un atto di audacia.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 1. — L'ammiraglio Togo risalirà a bordo della nave ammiraglia il 6 del mese corrente.

Il piano navale è tenuto segreto.

(S) **Nagasaki**, 1. 524 russi, avendo dato la loro parola di non combattere, sono partiti col console francese. Undici ufficiali, provenienti da Shanghai, partono per San Francesco.

Nel mondo politico e diplomatico.

Londra, 1. — La *Morning Post* da da Washington:

Gli Stati Uniti formuleranno un reclamo al Governo giapponese per le critiche che in una intervista Hayashi, ministro del Giappone a Londra, ha fatto alla proposta del Segretario di State, Hay, di sottomettere ad una conferenza internazionale la vertenza della Russia contro la Cina per le pretese violazioni della neutralità.

Notizie varie.

Parigi, 1. — Il *Journal* da da Pietroburgo: La terza squadra partirà da Libau il 6 del mese corrente.

(S) **Tokio**. 1. Un vapore austro-ungarico che portava carbone Cardiff a Vladivostock, è stato catturato in vista dell'Hokkaido.

Parlamenti Esteri

Stati Uniti.

Washington, 1. — La commissione parlamentare sull'immigrazione approvò la relazione, che stabilisce di ammettere soltanto 80.000 immigranti all'anno per ogni nazionalità, proibendo lo sbarco di un numero maggiore.

Austria.

Vienna, 1. — *Camera* — Si approva in tutte le letture il progetto relativo ai crediti a favore dei danneggiati dalle intemperie.

Si intraprende quindi la discussione, in prima lettura, del progetto di legge riguardante il contingente di leva.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

I trattati commerciali della Germania.

(S) **Berlino**, 1 — La *Nationel Zeitung* dice che il Consiglio Federale ha approvato i trattati di commercio all'unanimità.

×

(S) **Berlino**, 1. *Reichstag*. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, presentando i sette trattati di commercio, approvati ieri dal Consiglio Federale, pronunzia un lungo discorso. Egli ricorda il notevole impulso dato all'industria ed al commercio tedesco dal principio del 1890 al 1900, mentre la situazione dell'agricoltura, protetta dai vecchi trattati, diveniva sempre più critica in seguito ai prezzi poco remuneratori dei cereali. La Germania non è soltanto un paese industriale, ma anche agricolo.

Desidero — soggiunge il conte de Bülow — il mantenere la professione dell'agricoltore come il maggiore interesse dello Stato (vivi applausi a destra). E' questa la politica conservatrice per lo Stato di concedere all'agricoltura la disagio, quelle cure che debbono armonizzare cogli interessi di tutte le altre industrie.

Il Governo doveva partire da questo punto di vista nel regolare di nuovo i nostri rapporti commerciali coll'estero, secondo le tradizioni del principe di Bismarck.

La politica doganale fu riveduta perchè non rispondeva sempre agli interessi economici della Germania onde assicurare una base accettabile per noi anche per la riforma della nostra politica commerciale.

Il conte de Bülow continua dicendo che i Governi confederati avevano tutto l'interesse di concludere i trattati di commercio a lunga scadenza per assicurare la vita economica tedesca, rendere possibile l'esportazione e permettere alla Germania di sistemare i propri interessi per un lungo periodo di tempo.

Fin da quando lo assunsi la Cancelleria dell'Impero — prosegue il conte Bülow — era convinto dell'assoluta necessità di una maggior protezione dell'agricoltura, che era stata un po' trascurata negli ultimi trattati.

Non credo giustificati i timori che a causa della tariffa elevata sui cereali la popolazione debba soffrire. (Movimenti a sinistra — Approvazioni a destra).

Il conte Bülow espone alcuni punti delle tariffe per l'Italia e pel Belgio e dice che non vi fu alcun aumento dei pel prodotti agricoli, epperciò la Germania potè conservare all'antico livello le condizioni dell'esportazione e dei prodotti della propria industria in tali paesi.

Il Cancelliere termina così: Se si fosse chiesto troppo la conseguenza ne sarebbe stata la denuncia dei trattati e la guerra di tariffe da ambe le parti. Non era escluso che si sarebbe formata una coalizione economica contro di noi. Il Consiglio Federale ha approvato ieri all'unanimità tutti i trattati di commercio. Spero che voi li approverete nell'interesse della prosperità dell'Impero. (Applausi).

×

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Berlino, 1, ore 17.25. — Il discorso del conte Bülow durò un'ora e un quarto.

Egli diede un quadro particolareggiato delle difficoltà sormontate e del successo riportato, dimostrando un'ammirevole maestria in materia.

Vi fu qualche mormorio all'Estrema Sinistra, ma in generale i partiti di opposizione si mantennero silenziosi.

La maggioranza interruppe spesso le dichiarazioni del Cancelliere con vivi segni di assentimento, applaudendolo calorosamente alla fine.

Ormai si è sicuri che il Reichstag accetterà i trattati di commercio a grande maggioranza. Resta i liberali e i radicali esprimono l'opinione che la situazione non permette di fare opposizione: dunque non sono a temersi tentativi di ostruzionismo.

I socialisti dunque si troverebbero isolati qualora facessero di ripetere le scene di combattimento di tariffe del dicembre 1902, ma tutto lascia invece prevedere che l'azione parlamentare sarà finita in tempo.

E poi non occorre dunque che il Cancelliere faccia mostrare l'opposizione nelle sue ultime trincee e che egli è padrone assoluto della situazione.

(Vedi Informazioni estere).

Le costruzioni navali militari.

Nel bilancio della Marina - esercizio 1905-906 - per la manutenzione del naviglio esistente e per la riproduzione del naviglio sono stanziate lire 83.869.000 nella parte ordinaria e L. 2.612.335 nella parte straordinaria, cosia complessivamente lire 98.445.335.

In confronto dell'esercizio corrente, gli stanziamenti diminuiscono apparentemente di L. 2.536.025 nella parte ordinaria del bilancio e di L. 1.631.467 in quella straordinaria.

Abbiamo adoprato l'avverbio « apparentemente » perchè in realtà la diminuzione effettiva è minore di qualche milione.

Ed invero nel capitolo della mano d'opera, per il bilancio 1904-905, sono registrate spese estraordinarie alle mercedi degli operai, che per il bilancio 1905-906 non figurano in uno speciale capitolo aggiunto, Laonde una prima sottrazione di L. 900.000 conviene operare dalla somma di L. 4.307.492, che rappresenta, come fu detto prima, una apparente diminuzione di stanziamento.

Per combustibili, macchine, attrezzi e relativi impianti sono stanziati, nel bilancio dell'esercizio in corso, L. 5.300.000 nel bilancio dell'esercizio prossimo, divise in due capitoli per un migliaio specializzarne l'impiego, L. 6.300.000, vale a dire L. 1.350.000 in più, le quali concorrono a ridurre di altrettanto somma l'apparente diminuzione di stanziamento, che, perciò, discende a L. 2.057.492.

Ne basta. Nell'esercizio 1904-905 la forza media del personale operaio corrisponde a 15.788 operai; nell'esercizio 1905-906 si prevede che la forza media discenderà a 15.095: indi una diminuzione di 693 operai, che alla spesa media della mano d'opera di L. 1.115.43 per ogni operaio danno una economia di L. 357.884, che andrà a diminuire ancora la differenza fra gli stanziamenti dei due esercizi, la quale, per conseguenza, si ridurrà a sole L. 1.719.108.

Nell'esercizio 1904-905 — astrazione fatta dagli stanziamenti della parte straordinaria del bilancio — si fanno spese per le nuove costruzioni Lire 21.200.000 così ripartite:

Mano d'opera	L. 7.550.000
Materiale	» 13.650.000

Nell'esercizio 1905-906 si prevede di spendere L. 20.450.000, divise come in appresso:

Mano d'opera	L. 7.000.000
Materiale	» 13.450.000

Ossia in altri termini la spesa provista per materiali, sarà di 200 migliaia, rimane presso a poco la medesima nei due esercizi a confronto, ma quanto, nell'esercizio prossimo, quella dell'esercizio 1904-905, so la forza media del personale operaio da 15.788 discenderà, come si rilieve, a 15.095.

Imperocchè il mezzo milione di minore spesa a favore dell'esercizio 1905-906 calcolata nella mano d'opera non dipende da una diminuzione di personale, ma da oneri, che inopportunamente venivano a gravare la mano d'opera e che nel bilancio testè presentato al Parlamento furono trasportati ad altri capitoli, dove meglio rispondono all'impiego reale dei fondi.

×

Alla manutenzione del naviglio esistente, nel bilancio 1904-905, furono assegnate L. 17.189.025. Nel bilancio 1905-906 sono registrate al medesimo scopo sole L. 15.373.000. Ma dell'questa diminuzione o più apparente che effettiva.

Infatti se integriamo le L. 15.373.000 con i maggiori stanziamenti per impianto di macchinari, attrezzi ecc. negli stabilimenti militari marittimi e con quelle somme che per la prima volta furono raggruppate in un nuovo capitolo, perchè se ne presentino anno per anno le spese, per assegnare un corrispondente « fondo » proprie spese di mano d'opera, nel rigoroso significato della parola, la differenza fra gli stanziamenti dei due esercizi si riduce a poca cosa.

×

Le somme effettivamente disponibili per le nuove costruzioni nell'esercizio 1905-906 si aggirano intorno ai 45 milioni, cioè:

Residui attivi (liberi) del 1° giugno 1905	L.	14.760.000
Reintegri	»	5.500.000
Stanziamenti dell'esercizio 1905-906, Mano d'opera	»	6.960.000
Stanziamenti dell'esercizio 1905-906, Materiali	»	15.787.460
Totale	L.	43.007.460

Con queste somme si provvederà:

a continuare i lavori della quattro navi da battaglia: *Vittorio Emanuele, Regina Elena, Roma* e *Napoli*; di un incrociatore (non ancora nominato di 10.000 tonnellate; dei cinque sommergibili *Glauco, Squalo, Narvalo, Glauco, Tricheco*; delle due navi sussidiarie *Bronte* e *Stromboli*; dei ventisette torpediniere di 1ª classe e delle due navi-cisterne *Cratl* e *Simeto*;

a mettere mano ed iniziare la costruzione di un incrociatore di 10.000 tonnellate; di una nave coloriziona per servizi di blocco; di due cannoniere lagunari e di rimorchiatori da porto; di quattro navi cacciatorpediniere e di alcune navi d'uso locale.

Alla continuazione dei lavori già in corso sono destinate L. 30.801.205, così divise:

Navi di battaglia	L.	27.088.005
Incrociatore di 10.000 tonnellate	»	4.440.000
Battelli sommergibili	»	840.000
Navi sussidiarie	»	100.000
Torpediniere di 1ª classe	»	7.728.200
Totale	L.	30.801.205

Ai nuovi lavori, che saranno iniziati nel corso dell'esercizio, si assegnano L. 3.063.259 cioè:

Incrociatore di 10.000 tonnellate	L.	470.000
Navi per servizi di blocco	»	1.380.000
Cannoniere lagunari	»	180.000
Rimorchiatore da porto	»	132.000
Navi cacciatorpediniere	»	450.000
Navi di uso locale	»	322.034
Totale	L.	3.072.034

Complessivamente lire 42.963.309, contro lire 43.007.460 a disposizione.

A completare coteste costruzioni navali si prevede che dopo l'esercizio 1905-906 si abbiano ancora a spendere L. 97.787.898: di guisachè, sommando le varie spese al fine dell'esercizio 1904-905, lire 69.188.909 - quelle che si suppone di spendere nell'esercizio 1905-906, lire 42.963.259; e quelle da spendersi nei successivi esercizi, lire 97.787.898, il costo totale delle navi, che sono o saranno poste in cantiere nell'esercizio 1905-906 ammonta alla somma totale di lire 210.240.700.

Data la potenzialità del bilancio consolidato, occorrerranno circa cinque anni, dopo l'esercizio 1905-906, perchè tutte questa navi passino in servizio.

Gli operai in Russia.

In questo momento, in cui c'è tanta gente che trincia giudizi sulla Russia, che dà consigli allo Czar sulle riforme da concedersi, che biasima il Governo perchè nelle alte sfere non si vogliono soddisfare le aspirazioni popolari, espresse nella petizione del *pope* Gapony, chiedente suffragio universale, Costituente ecc.); in questo momento in cui si dipingono le classi operaie in Russia sottoposte a dure trattamenti, oppresse dalla miseria e sfruttate in modo abbominevole — non sarà inutile rinsummere uno studio dell'*Economista* sulle condizioni della classe operaia in Russia.

A molti parrà strano, ma è un fatto che l'operaio in Russia non ha nulla figurato in alcun movimento politico. La recente manifestazione-sommossa, alla quale si è lasciata spingere dal demagoghi la massa operaia di Pietroburgo, è la prima.

La Russia è un paese ancora essenzialmente agricolo: la grande industria vi è recente ed è in massima parte dovuta a stranieri: tedeschi, francesi, inglesi, belgi, i quali però vengono man mano sostituiti dai russi.

Ecco riassunto nei punti salienti lo studio dell'*Economista*.

×

Le condizione degli operai delle fabbriche differisce sensibilmente a seconda che l'industria ha la sede nella città o nelle campagne. In quest'ultimo caso, abbastanza frequente del resto, l'operaio è nello stesso tempo un coltivatore: rimane in famiglia e conduce la vita rurale dei contadini

Nelle città dove l'industria ha preso qualche, sviluppo, il caso è differente e vi si nota il passaggio dal regime agricolo a quello industriale urbano, più o meno progredito secondo i luoghi: a Mosca, per esempio, meno che a Pietroburgo.

A Mosca l'operaio dell'industria, è come accampato nella città, ma il centro dei suoi affetti e dei suoi interessi è spesso nella campagna.

Al villaggio egli ha la famiglia, la terra e il domicilio.

Per andare e restare in città gli occorre il passaporto annuale dalla polizia: e si reca alla città solamente quando non è occupato nei lavori campestri.

Gli operai che vi dimorano stabilmente sono quelli soltanto che guadagnano un salario sufficiente per fissarsi in città colle loro famiglie: una la massa degli operai di Mosca è costituita da emigrati temporanei, che amano di ritornare al focolare domestico.

Ciò dipende, da un lato, dalla formazione recente della vita industriale, dall'altro, dalla stessa costituzione della vita rurale della Russia... Il villaggio è il *mir* con la sua organizzazione comunitativa, che era sì va trasformando.

La famiglia rurale resta aggiuntorata nella medesima casa: molti giovanetti e qualche donna vanno in città a cercare lavoro, mentre gli altri membri della famiglia lavorano la terra. Nella casa rurale rimane dunque il centro degli interessi e del patrimonio.

Anche a Pietroburgo gli operai ritornavano di tempo in tempo al loro domicilio rurale, ma ora questo abbandono del lavoro è reso difficile. E però passano quasi completamente nella città gli anni in cui sono addetti alle fabbriche.

Se ritornano a casa, non sono ritornati che con un salario ridotto, e ciò si spiega colle esigenze dell'industria, che ha bisogno di formare una classe operaia urbana, stabilmente occupata ed una maestranza di provata abilità tecnica.

×

Il progresso industriale della Russia si può dedurre, per quanto lo comporta la scarsezza dei dati alquanto remoti che si conoscono, confrontando i due anni estremi dell'ultimo decennio di cui si possiedono notizie ufficiali:

Industrie	*Numero delle fabbriche 1897*	*Numero degli operai 1887*	*1897*
Tessili	4.449	388.178	642.520
Alimentari	16.512	205.223	255.357
Minerarie	3.412	190.915	544.383
Metallurgiche	2.420	168.300	214.311
Prodotti animali	2.836	58.676	64.418
Lavor. del legno	2.537	70.703	88.273
Majoliche e vetrerie	3.413	67.346	143.291
Ind. chimiche	769	21.134	35.320
Ind. della carta	582	19.491	48.190
Ind. diverse	935	41.882	66.249
Totale	39.217	1.318.048	2.008.262

Il valore totale della produzione che nel 1887 era di 1.334 milioni di rubli, nel 1897 era salito a 2.839 milioni, di rubli vale L. 2.66).

Il desiderio degli uomini di Stato russi che il paese sia in grado di bastare a se stesso, è ancor lontano dell'essere soddisfatto, come lodimostrano le cifre suesposte e come ne fanno fede le cifre del sau commercio d'importazione, nelle quali i prodotti lavorati entrano ancora per una somma che sta fra un terzo ed un quarto del totale.

Per tornare agli operai, è un fatto che i secodo dei lavoratori delle fabbriche durante l'estate nella stagione cioè dei lavori campestri, è molto diminuito. Il lavoro industriale va diventando, almeno in alcune località, l'occupazione esclusiva dei contadini. Le industrie tessili in cui trovano occupazione le donne, tendono a sopprimere il sistema delle *artile*, specie di cooperative di lavoro e ad instaurare la famiglia come unità industriale

I fanciulli sono istraiti nelle scuole delle fabbriche, e quando cominciano a lavorare imparano i primi rudimenti dei tecnici e poco a poco, nei parecchi dei migliori stabilimenti di filatura di Mosca hanno impiegato membri della stessa famiglia fino di tre generazioni diverse.

La legislazione del lavoro contribuisce a promuovere una classe industriale permanente, vietando il lavoro dei fanciulli di età inferiore ai 12 anni e il lavoro notturno alle donne, se non lavorino insieme al capo della famiglia.

Gli operai russi non possono costituzarsi per proclamare lo sciopero, essendo vietato dalla legge; ciò che però non ha impedito conflitti a Kieff, Odessa e Baku ed i recenti scioperi di Pietroburgo e di Mosca.

In conclusione, la graduale trasformazione industriale della Russia, ha introdotto in quella società un elemento nuovo che prima non esisteva e quando gli antichi rapporti col suo saranno spezzati del tutto, l'elemento operaio presenterà anche nell'impero russo, gli stessi vantaggi e gli stessi inconvenienti che si verificano negli altri paesi industrializzate più progrediti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. D. per modificazioni ed articoli dello statuto del collegio-convitto di Cuneo.

R. D. riflettenti: erezioni in ente morale; radiazione di un tratto di trincieramento del novero delle fortificazioni di Stato.

Ref. e R. D. sulla proroga dei poteri dei Regio commiss. straord. di Gragnano (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. del LL. PP. e dell'Interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 gennaio.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel novembre 1904 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 27 corr., in Atzara, Provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 1° reca:

Circolare riguardante la statistica di concordato preventivo e delle procedure per i piccoli fallimenti - Decreto ministeriale che bandisce un concorso per sedici posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Milano - Id. idem per sei posti distretto della Corte di appello di Brescia - Id. id. nel distretto della Corte d'appello di Torino - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Quadri riassuntivi dei registri campioni (4ª trimestre 1903-904).

Giudici. — Mutarelli Francesco, da Ariano a Napoli - Bergiani Francesco, da Potenza a Napoli - Giovanni, da Trani a Napoli - Cocelli Antonio, da Reggio Calabria a Napoli - Curatolo Corrado, da Montelepre a Genova - Rossi-Bernardini Gaetano, da Viterbo a Roma - Timpanelli Giuseppe, da Cassino, appl. istr. proc. tram. a Roma, ecc., dalla appl. - Ruggero Giuseppe, da Lagonegro a Napoli - Sabatini Attilio, da Spoleto a Firenze - Bosio Mario, da Arezzo appl. istr., proc. pen. a Firenze, tram. a Firenze, ecc. dalla appl. - Bernio Gabriele, da Lodi, appl. civ. a Milano, tram. a Milano - Cancellieri Eugenio, da Oristano a Cagliari - Mussi-Isaardi Carlo, da Nuoro a Torino - Scammacca-Consoli Fabio, da Caltagirone, luc. istr. proc. pen. tram. a Messina, senza luc. - Giannelli Salvatore, da Chieti, appl. istr. proc. pen. a Velletri, tram. a Lodi, appl. a Milano - Simonetti Francesco, da Isernia a Chieti, appl. istr. proc. pen. a Velletri - Cirasa Vincenzo, da Catanzaro ad Acireale, tram. a Catanzaro, pen. a Firenze - Albanesi Pietro da Lucca a Trapani - Ticci Camillo, da Rocca S. Casciano, luc. istr. proc. pen. tram. ad Arezzo, segna ora - Tedeschini Camillo, da Spoleto al Tribunale di Siena - Desogus Francesco, da Nuoro a Sassari - Montalli Eduardo, da Potenza a Lecce - Chiarelliati Giuseppe, da Ascoli Piceno a Spoleto - Crupi Giuseppe, da Catanzaro a Reggio Calabria - Tagini Camillo, da Camerino a Perugia - Perego Tullio, da Cremona a Bergamo - Siciliani Alfonso, da Mantova a Trani - Poliano Vincenzo, da Lecce a Santa Maria Capua Vetere, da Bergamo, nom. sost. pret. del Re a Bergamo.

Segr. giud. del Re. — Antoldi Luigi, Milano (vi nom. giud. - Perrone Michele Arcangelo, Iseraia (id. - Di Enrico da Reggio Calabria ad Isernia - Tarozzi Antoni - Lucera, nom. giud. S. Maria - Casella Emilio, Lanciano, conferm. in apparenza.

Pretori. — Feuli Alfredo da Lagonegro a Colle Sannita - Ghetti Guido da Ferrara a Monticelli d'Ongina - Tarozzi Giovanni da Sardolino a Mirandola - Cervisani Mario da Sorgono a Spezzano Albanese - Gazzi Giovanni a Bagnasco reil. in aspett. - Perrossi Alibrando a Bevagna conferm. id. - Montisone Francesco a Salazzo, coll. riposo - Cancelli Francesco Saverio a Pisa, nom. giud. - Cadicini Leonardo 2° mand. Ancona nom. giud. Ascoli Piceno - Brignole Saverio a Brienza id. id. a Roma - Arnaldi Giovanni a Cedrolpe id. id. - Abbandonetta - Antonio Andrea a Cattanzaro id. id. id. - Nuzese Pietro 2° mand. Alessandria id. id. Lecce - Pagliani Alfredo 1° mand. Livorno id. id. Rocca S. Casciano.

Di Elia Ettore, Pratola Peligna, nom. giud. Ariano - Bendinoni Gustavo, Massa, nom. sost. proc. del Re Massa - Graziani Giov. Battista, 2° mand. Teramo, nom. giud. Camerino - Longagnani Carlo, Milano, nom. sost. proc. Milano - Maria Pasquale, Reggio Calabria, nom. sost. proc. del Re Reggio Calabria - Ferdinando-Piana Giovanni, 1° mand. Sassari, nom. giud. Oristano - Feis-Tancredi Onofrio, 2° mandam. Sassari, nom. giud. Nuoro - Marrocci Giovanni, 2° mand. Bari, nom. giud. Lucera - Alfobelli Enrico, San Severo, nom. giud. Potenza - Oliveri Andrea, Termini Imerese, nom. Caltagirone - Cicerone Giovanni, Avellino, nom. giud. Lucera - Delpino Augusto, Spezia, nom. giud. Sarzana - Comunzi Antonio, Montelcone Calabro, nom. giud. Monteleone - Tarsia Vincenzo, 3° mand. Napoli, nom. giud. Cassino - Salinco Andrea, 2° mand. Napoli, nom. giud. Lagonegro - Grazioli Giulio, Cerchiara di Calabria, Ministero Grazia e Giustizia, nom. giud. Vitorbo - Carlini Ubaldo, Sinigaglia, nom. giud. Macerata - Casamassimi Rodrigo, da Mandurla a Paganica - Tomassi Giustino, da Pizzoli a Nereto.

Aggiunti giudiziari. — Iannoni Paolo, Milano, appl. proc. trib. Lodi, rich. Milano - Di Francia Carmine, il. vicepret. Spezzano Albanese, trasf. colle stesse funz. Sorrastretta.

×

R. Marina. — Col 6 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti:

Salpano: Marsiglia, sbarcherà dalla « Cositi ».

Giuseppe Monroy, imbarcherà sulla « Cositi ».

Fermo Spano, sbarcherà dalla « Sicilia », destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

Giovanni Lovisetto, sbarcherà dalla « R. di Lauria », imbarcherà sulla « Sicilia.

Walter Hirsch, imbarcherà sulla « R. di Lauria ».

Tenente medico Michelangelo Mazzucconi è trasferito al 2° Dipartimento marittimo.

All'arrivo a Venezia della « Garibaldino » sbarcherà il Tenente medico Mario Adami, e sarà sostituito da Enrico Pierce.

Il Tenente commissario Ernesto Foà è stato promosso al grado di Capitano commissario.

Silvio Fratelli, esonerato dal prestar servizio presso l'ufficio di porto di Alberoni, destinato a prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Genova.

Alessandro Ambrosi, è esonerato dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Reggio Calabria, nominato Capo dell'Ufficio di porto di Alberoni.

Hanno stesso data avranno luogo i seguenti movimenti dei tenenti commissari:

Ulisse Fachinetti cesserà di prestar servizio alla Direzione di commissariato di Taranto e destinato alla Direzione delle costruzioni navali di Taranto.

Giuseppe Gaggero, cesserà di prestar servizio alla Direzione delle costruzioni navali di Taranto e destinato alla Direzione delle costruzioni navali di Napoli.

Enrico Foà cesserà di prestar servizio alla Direzione di commissariato di Spezia e imbarcherà sulla « Regina Margherita. »

Umberto Scarpa sbarcherà dalla « Regina Margherita » e destinato alla Direzione di commissariato di Venezia.

Il capo sbirro quartiermastro Ernesto De Roberto è stato collocato a riposo e nominato Cavaliere Mauriziano.

Drammi di terra e di mare

(S) Fortworth (Texas). 1. — Un treno ha urtato una vettura del tram. Vi sono stati quindici morti.

Etimpes. 1 — Il rapido Bordeaux-Parigi ha investito 5 operai che lavoravano sul binario. Due sono morti e 3 feriti.

Scioperi all'estero.

Breslavia 1. — Lo sciopero degli operai della miniera Regina Luisa, a Zabrze, ed appartenente allo Stato, si è esteso anche ad altri 8000 operai, che formano le squadre pel lavoro del mattino.

Lavorano soltanto 2000 operai.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa. 31 — Oggi, sotto la presidenza dell'illustre prof. Queirolo, ha avuto luogo una importante adunanza della Accademia medica di Pisa.

Fecero notevoli comunicazioni: il prof. Pardi, il prof. di Vestea, il dott. Boccardo.

Infine il prof. Queirolo riferì dottamente le sue importanti ricerche sulla febbre mediterranea o di Malta.

— Oggi alle 16.30 la ragazza Giulia Valladares di anni 15, figlia al defunto Console di Spagna a Genova, si gettò sul binario dalla sua abitazione situata in via Lorenzetta dove teneva dimora.

All'ospedale, ove fu subito trasportata, le furono riscontrate ferì contusioni al corpo.

Sembra, stando alla voce che corre, che la povera fosse maltrattata in famiglia, donde la spinta al triste passo.

L'autorità ha interrogata la madre della Valladares ed ha iniziata un'inchiesta.

Teramo. 31. — Da circa un anno si pubblicava a Teramo un periodico settimanale cattolico, *L'Araldo*, diretto da un prete, intelligente, buono ed equanime e, perciò, rimasto generalmente bene accetto anche ai confratelli della stampa teramana. Il direttore, don Giovanni De Cesaris, si adoperava ora per far nascere l'*Araldo* due volte la settimana, ora anche, gli è arrivato un mandato del Comitato Diocesano che, malconsiato della mitezza dell'organo cattolico, intende gli sia cambiato indirizzo e lo si renda più battagliero. Il De Cesaris, pertanto, darà le proprie dimissioni e la direzione del giornale passerà ad un Comitato che, contrariamente al volere del De Cesaris, il quale ci tenne che il giornale fosse puramente cattolico, ne farà un giornale politico-clericale, che entrerà subito in lizza e sarà, naturalmente, combattuto dagli altri giornali liberali della provincia.

Fabriano. 31. — Il *deficit* di cassa riscontrato nell'esattoria consorziale locale che determinò l'arresto dell'esattore Luigi Giorgetti, pare sia limitato a circa le 100,000 lire. Il Giorgetti infatti ha una cauzione prestata dallo stesso esattore, il quale, perciò, si crede, sarà scarcerato.

Milano. 1, ore 15.40. — Il conte Ippolito Malaguzzi Valeri, d'anni 47, appartenente ad illustre famiglia del patriziato reggiano, da cinque anni infatuabile direttore del nostro archivio di Stato, detto paleografo ed autore di notevoli memorie di argomento storico, era, da qualche mese nervosissimo per *surmenage*.

Lo curava il dott. Ripamonti che negli scorsi giorni aveva rilevato un certo miglioramento. La moglie del conte anch'essa una Malaguzzi e cugina di suo marito aveva però osservato com'egli continuava a mantenersi assai triste e cupo.

Stamane il conte Malaguzzi, alle 9, uscì di casa sul, dire di adiacente al palazzo del Senato ove si trova l'Archivio e s'avviò, a piedi, verso la stazione centrale nel cui piazzale salì in una vettura di piazza, ordinando al cocchiere che lo conducesse alla Certosa. Ma appena vettura e cocchiere imboccarono il viale di porta Venezia, ritornò un colpo d'arma da fuoco.

Il cocchiere fermò subito e un carabiniere, prontamente accorso, trovò il conte, già boccheggiante per una ferita alla tempia destra. Il carabiniere accompagnò il suicida alla guardia medica, fuori di Porta Venezia, ove, arrivati, non poterono che far le magre, la guardia, signorina Darin, il figlio del conte, studente di Lieco, ed il conte Francesco Malaguzzi, addetto alla Pinacoteca Brailense, cugino e cognato del suicida.

Ogni cura è riuscita vana ed il conte Malaguzzi è spirato a ore 14.30.

La notizia del suicidio produce grandissima impressione, la causa ne è ignorata dalla famiglia della persona, ed è accolta con generale dolore.

Bologna. 31. — Il nuovo sindaco marchese Giuseppe Tanari, alla presenza del Commissario Regio cav. Crosara, ha prestato giuramento nelle mani del Prefetto comm. Dall'Olio.

Poi presidette una riunione della Giunta in cui si procedette all'assegnazione degli uffici ai vari assessori: Finanze: Tanari — Contenzioso: Sandolini — Istruzione: Cavazza — Lavori pubblici — Economato: Melloni — Igiene: Melotti — Polizia: Biancoenini — Stato Civile: Roversi — Tasse e dazi: Buvassano.

Nella giornata il sindaco fece la presentazione dei capi uffici agli assessori. Alcuni di questi entrarono subito in carica.

Il Commissario Regio ha incominciato la consegna al nuovo sindaco e la ultimerà oggi.

Ancona. 1, ore 18.45. — Per causa sconosciuta, ma probabilmente pel disgusto di dover ripetere la quinta stessa prova, nella quinta serie, il giovanetto Oddo Marinelli, d'anni 17, si è esploso un colpo di rivoltella al fianco sinistro.

I medici si riservano la prognosi.

Il Marinelli, stamane, come giornalmente a una ora precisa, lasciato al ginnasio, ove frequenta la 5ª classe, questo nuovo sistema ha già preso una importanza tale che rappresenta una potenza doppia di quella delle stazioni elettriche messe in movimento dal vapore.

Si calcola ad un milione e mezzo di cavalli la forza prodotta dalle officine idro-elettriche del mondo, ripartita nel modo seguente: Stati Uniti 750,000 cavalli; Canada 228,000; Svizzera 130,000; Francia 161,000; Italia 210,000; Germania 82,000; Svezia 71,000.

E' interessante vedere la quantità di carbone che sarebbe necessario consumare per produrre la corrente che è data da tutte le queste officine, se si adoprassero macchine a vapore per mettere le dinamo.

L'ing. Swinton, calcola approssimativamente che l'impiego dell'acqua consumerebbe annualmente 11,800,000 tonnellate di carbone; ciò che equivale ad un aumento annuo di circa 12 milioni di tonnellate nella produzione carbonifera del mondo.

Certo che questa cifra per quanto enorme non rappresenta ancora che il 2% circa della produzione totale del carbone, ma bisogna notare che siamo appena ai primordi di questa evoluzione industriale.

Ora, per quanto ancora modesto in rapporto al consumo generale del carbone, l'uso delle forze idrauliche si traduce anche in una economia importante. Prendendo a base di calcolo un mediocre valore della tonnellata di carbone, di 20 franchi, ogni tonn. rappresentano circa 150 milioni di lire; mentre per estrarre una uguale massa di combustibile, occorrerebbe impiegare un capitale di 2 miliardi e mezzo. Certamente le spese di primo impianto delle officine idro-elettriche non hanno costato tanto.

Però colla sviluppo delle stazioni elettriche sono disponibili ingenti somme per produrre una forza da mandare le correnti a distanze sempre maggiori. La possibilità della distribuzione della corrente a grandi distanze non conosce limiti, quando si osservino le condizioni tecniche volute e quando la tensione o pressione della elettricità nei cavi conduttori sia sufficientemente elevata.

Ciò è tanto vero che un ingegnere inglese, poco addietro a questo punto di vista tecnico, affermava essere possibile trasmettere dal Capo una corrente prodotta dalle officine idro-elettriche delle cadute dello Zambese.

Senonchè dal punto di vista commerciale la questione non può considerarsi sullo stesso modo, del senso che, per grandissime distanze, i cavi costerebbero troppo, tanto più che occorrerebbe dare ad essi una considerevole grossezza, e però l'elettricità si dovrebbe vendere ad un prezzo così alto che non francherebbe la spesa.

Ma esistono già distribuzioni di energia elettrica a distanze considerevoli, come, ad esempio, l'officina americana della Compagnia californiana, che trasmette la corrente a 270 chilometri, e si può pensare praticamente a trasportarla fino a 500 km. Per maggiori distanze, se non soccorrono nuove invenzioni, coi mezzi attuali non c'è da pensarci. Tuttavia una trasmissione a distanza di 500 km. è già un grande risultato.

Quello poi che è meraviglioso in questo nuovo trovato della scienza, sta nel fatto che, mentre bruciando carbone si consuma il capitale, utilizzando le cadute d'acqua si approfitta di una ricchezza perenne, che si rinnova di continuo senza esaurirsi mai.

Teatri ed Arte

Drammatiche. — Mario Giobbe ha compiuto la sua versione dell'*Edipo re* di Sofocle Ernesto Zacconi lo reciterà al teatro del Corso di Bologna in febbraio.

— Eleonora Duse, reduce dai successi all'estero, darà in febbraio alcune recite in alcune città d'Italia. Il 6 e 18 a Genova con *La seconda moglie* di Pinero e *Monna Vanna* di Maeterlinck. Pare che sudrà anche a Torino e forse in qualche altra città.

— *Il segreto del giudice* di D. Signorini, dato al Manzoni di Milano, non fece nè caldo nè freddo a quel pubblico; quando fu calato il sipario qualche cosa stia, un lieve pel timore che qualche altro battesse le mani.

Il dramma è giudicato più artificioso che verosimile.

×

Lirica. — Dopo gl'incidenti di New York e di Boston, sta per sorgere un'altra questione per la rappresentazione del *Parsifal* di Wagner, che si dovrebbe dare ad Amsterdam nel giugno prossimo. I direttori del teatro di Bayreuth e gli eredi di Ricardo Wagner considerano anche ora che il progetto manca di rispetto verso la memoria del maestro e che è illegale, perchè, con 3 note, Wagner, morendo, lasciò scritto che il *Parsifal* dovesse unicamente rappresentarsi nel teatro di Bayreuth.

Ma ciò che in questa circostanza aggrava la cosa si è che l'intenzione di usar violenza alla volontà del maestro, non proviene da un impresario, ma dall'Associazione wagneriana d'Amsterdam.

×

Concerti. — Montecarlo. 30. (*F. de Montagel*). — Le *Impressioni d'Italia* di Gustavo Charpentier, che, da lungo tempo, non avevamo avuto il piacere di udire a Monte Carlo, figuravano nel programma del X Concerto classico diretto da Léon Jehin.

Codesta *suite* sinfonica che fu il primo slancio innanzi nell'arte del compositore di *Louise*, accolta con vivo entusiasmo.

Nella stessa interessante *matinée* musicale, si ebbe la prima esecuzione d'un magistrale *Andante Religioso* di Vincenzo Colega, lavoro di profonda ispirazione, di scevrissima melodia e di perfetta orchestrazione.

L'illustre compositore italiano Colega, usto qui come all'estero, per le sue opere sinfoniche di grande carattere artistico, fu fatto segno ad ovazioni senza fine.

La brillante *ouverture Au Printemps* di Goldmarck, *l'ouverte Leonore* di Beethoven, in seguito la pagina wagneriana *Les Murmures de la Foret* ed il delizioso *ballet d'Henri VIII* di Saint-Saëns, completavano il programma del magnifico concerto di giovedì scorso.

×

Arte. — Tutte le Associazioni artistiche di Monaco di Baviera hanno trasmesso al Min. dell'Istruzione Pubblica un memoriale per chiedere l'immediata costruzione di un nuovo palazzo per le Esposizioni da erigersi in luogo dell'attuale *Glaspalast*.

Il ministro pur facendo le sue riserve si è espresso in senso favorevole.

— Dopo molti incidenti e peregrinazioni, il grande quadro con tredici figure in grandezza quasi al naturale, rappresentante l'incontro di Cristo condotto al Calvario con la Vergine, la Veronica che gli porge un bianco lino, devotamente composto a raccorre il sangue prezioso colato dalla fronte del Redentore, ritorna a Padova sotto gli auspici del principale proprietario di là dove fu tolto un giorno.

×

Varie. — Sta per scoppiare una piccola rivoluzione nella moda dei mobili della casa moderna, dove ha imperversato finora il *moderno stile* con tutti i suoi intricati intrecci di teste col *Louis* XV e XVI.

Oggi si vuol introdurre a Parigi il nuovo stile *chateau*.

L'oggetto in stile *chateau* ha belle proporzioni, è largo e massiccio, curve e arrucciate a di gozale. Quando lo stile Luigi XV eseguì il nostro gusto tutto era inghirlandato, pieno di ninnoli e di grazie: lo stile *chateau* è in rapporto più diretto colla natura e colla vita all'aria aperta. Si abitano più a lungo le case di campagna, si sta tutto l'autunno nelle vecchie dimore a nei castelli: qualche signora parigina arriva a passare in campagna tutti i mesi dell'inverno.

Allora, tornando, gli appartamenti cittadini sembrano troppo stretti ed ingombri; si introduce qualche miglioramento, si allarga, si semplifica ed ecco creato lo stile *chateau*.

Fra qualche anno c'è da aspettarsi poi lo stile *campagnard* o qualcosa di simile.

×

Necrologio. — A Lipsia è morto il 39 corr. in seguito ad una grave influenza il noto scultore Stuegemann del 1882 direttore del tre teatri di Lipsia e prima uno dei più celebri baritoni della Germania. Aveva 62 anni.

×

(S) Dusseldorf. 1. Il pittore **Oswald Achenbach**, cittadino onorario di Dusseldorf, è morto nel pomeriggio in seguito a polmonite.

Fratello di Andrea, e come lui passista, Oswald Achenbach era nato a Dusseldorf il 2 febbraio del l'anno 1827.

A differenza di suo fratello, che preferiva dipingere la natura del Nord, Oswald venne a cercare in Italia, dove fece dei lunghi soggiorni a più riprese, i motivi favoriti dei suoi quadri.

Osservatore pieno di finezza e di acume abilissimo, l'artista sapeva popolare di personaggi o di animali tutti i suoi paesaggi: e gli episodi da lui introdotti ci mostrano una conoscenza profonda della vita italiana.

I suoi quadri si distinguono per gli effetti di luce, riprodotti con grande verità.

Fra i molti dipinti: « Il Molo di Napoli » (al Museo del Lussemburgo); una « Veduta di Castel Gandolfo » (al Museo di Colonia); « Serata d'autunno »; « Pellegrini che si recano a Roma »; « Veduta della via Cassia »; « Piazza del mercato ad Amalfi »; e Ricordo della villa Torlonia », ecc. ecc.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Velletri. 31. — (*Romanstan*). Il nostro Sottoprefetto, cav. G. B. Massara, qui da pochi mesi, è stato destinato a Rimini, quale R. Commissario di quella disciolta Amministrazione comunale.

Egli ha già preso possesso del nuovo ufficio affidatogli.

Ora si attende qui da Napoli il Consigliere di prefettura, cav. conte Vittorio Bardesono di Rigras, destinato ad assumere l'ufficio di Sottoprefetto in questo circondario, dove occorre una gran dose di energia per le difficoltà create alle amministrazioni comunali di Velletri, di Cori, di Segni, di Terracina e di Valmontone, da speciali circostanze e dall'acuirsi insolito delle lotte partigiani.

L'altra notte, persona rimasta sconosciuta, s'introdusse nella vigna di certo Paolo Rossetti, in contrada *Catalina*, e, dopo aver scassinato la porta del tinello, sturò 17 o 18 botti di vino, ne bevve tanto o, datosi poscia ad una caponna, e scomparve nelle tenebre.

Una turpe e bassa vendetta, come si vede! il cui autore si spera non rimanga sconosciuto ed impunito.!

×

Castel Gandolfo. 1 — Il Consiglio direttivo della nostra Società Filodrammatica, presieduto dal signor Oreste Dercosi, giovane tanto energico quanto colto, ha già deliberato i divertimenti per l'ultima settimana di carnevale. E', questo, un periodo di vera festa per il nostro paese, specialmente per le molte persone che sogliono venirvi dai paesi vicini e anche da Roma.

Si comincierà domenica, 26, con una recita diurna, che sarà seguita da una festa da ballo: festa da ballo, in maschera, con premi, anche martedì 28: cena sociale il giovedì, 2 marzo, con relativo ballo; recita diurna e ballo la domenica seguente, 5; e finalmente l'ultimo giorno di carnevale, un grande veglione in maschera, con *coffion*, premi, regali, lotterie umoristiche e gastronomiche, ecc.

Intanto si fanno preparativi per adornare a specchi, festoni e drappi, la sala del Teatro, sotto la direzione della signora Emilia Cittadini, che è l'anima della Società Filodrammatica: ed il maestro Francesco Bernini sta istruendo alcuni giovinetti che canteranno due graziosi *vaudevilles*: *Lo mondine* e la *Fiera* del m.° O. Morandi, e reciteranno altre commediole.

— Il Municipio, poi, per non mancare alla festa, annunzia per questa prima quindicina di febbraio l'inaugurazione della luce elettrica. Speriamo che questa volta sia la buona!

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Capriolo. — Giud.: Galli, Zugaro e Bavioli - P. M.: cav. Pacces — Canc.: Fontana e P. C.: Scimonelli - Dif.: Vicuna, Lo Curzio e Omero Garroni.

Peculato e falsa denunzia.

A Domenico Orlando, di anni 27, da Lercara (Palermo), imputato di peculato, fu dall'ufficio sua cursale in piazza S. Ignazio, era affidato, come gli altri impiegati, un fondo di francobolli, cartoline ecc.

Nel mattino del 23 febbraio 1903 l'Orlando denunziò che dalla cassetta dove teneva custoditi i detti valori e di cui egli conservava la chiave, mancavano circa settantacinque lire.

Eseguita subito inchiesta fu dato di ritenuto insussistente e l'annunzio fu attribuito all'Orlando, che fu quindi rinviato a giudizio per peculato e falsa denunzia.

I giurati, accogliendo le tesi svolte dai difensori Garroni, Vicuna e Lo Curzio, emisero verdetto negativo e l'Orlando fu posto in libertà.

Tribunali - Sezioni penali.

Un buon anfeo! — Ernesto Tiliadi, di anni 33, da Pontecorvo, falegname, per un vaso rotto commesso sulla persona di una bambina, figlia di un anfeo, fu condannato a 15 mesi di reclusione.

Pres.: Manduca - Giud.: Zoffili e Bonavcia - P. M.: Mancinelli - Dif.: Nardelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 2 Febbraio 1905 - S. Purificaz. di M. V
Leva il sole alle ore 7.24 m. — Tramonta alle 5.31 s.
Leva la Luna alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 3.44 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.34.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1° Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	5.8	3/4 nuvo
Amburgo	2.1	coperto	Zurigo	3.4	coperto
Vienna	4.3	coperto	Bastia (a. l.)	3.8	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	3/4 nuvo
Parigi	4.3	coperto	Atene	10.8	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temper. tura in mass.	Temper. tura in min.
Genova	8.1	1/4 coperto	calmo	12.4	5.1
Torino	-3.6	sereno	—	5.1	-5.6
Milano	-1.2	1/2 coperto	—	7.3	-4.0
Verona	3.4	sereno	calmo	9.4	-1.0
Bologna	3.1	1/4 coperto	—	8.8	-2.7
Ravenna	-1.4	sereno	—	5.7	-5.8
Ancona	5.6	sereno	calmo	9.2	-1.0
Firenze	-0.9	sereno	—	10.3	-2.0
ROMA	3.4	sereno	—	10.5	2.8
Livorno	5.6	coperto	legg. mosso	12.0	3.2
Napoli	5.7	sereno	calmo	13.6	3.9
Cagliano	6.6	coperto	—	3.9	2.2
Torino	5.6	coperto	—	9.3	-2.3
Palermo	5.2	coperto	agitato	14.6	3.7
Messina	8.8	1/2 coperto	calmo	13.7	6.6
Reggio	6.0	1/2 coperto	calmo	13.5	5.0

Probabilità: cielo vario al Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggerella; venti moderati in prevalenza del terzo e quarto quadrante; mare qua e là agitato

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Termometro centigr. *massima 11.4 minima 2.8*.

Umidità relativa 59 assoluta 4.41. Vento a mezzodì W stato del cielo sereno.

Anagramma.

Le sono per gli asiatici
Gnomi per gli africani
Nelle regioni artiche
Ci incontri ogni momento.

Spiegazione del passatempo precedente.

M a R
p a t S e
c o R i e
S t r I.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 GENNAIO 1905.

Sozzo Giov. Batta, giardiniere, con Berardi Caterina - essa Alberto pubblicista, con Colombo Clotilde Vaccaro Michele possidente, con Chiaravalli Diamante Ferrari Telemaco calzolaio, con Cervelli Faustina Berarda Carlo meccanico, con Latini Gaeta a Amenni Fortunato facchino, con Pasquini Maria Luisa Barattia Pasquale falegname, con Belli Annunziata Proietti Pietro cameriere, con Gentarelli Belinda

MATRIMONI del 28 GENNAIO 1905.

Petrucci Serra Mariano contadino, con Felgari Cobra Anna Colasanti Francesco cuoco, con Fiore Armidei Ferroc Luigi fornaio, con Aitch Giovanna Pedrotti Pietro negoziante, con Capoci Luisa Ferri Alberto guardia municipale, con Falconi Teresa Kaumo Fridolino macchinista, con Walter Frieda Giovanna Cresci Ruggero meccanico, con Rubini Beatrice

Nati e morti denunziati il 29 gennaio 1905.
Nati 50 compresi 21 nati morti.
Morti 62 dei quali 21 sotto i 7 anni.

Morti

Tarsini Alessandro di Ospizio, Torino, 67, sarto ved. - Bonafede Angelo di Lorenzo, Roma, 1, scrittore, coniuge - Ciecceolani Annunziata, Genzano, 74, vedova - Baldinzoni Camillo fu Emanuele, Roma, 55, coniugato - Petrolo Gaetano, Roma, 1, fuochista celibe - Florena Gerolamo fu Samuele, Roma, 84, legale, vedovo - Varti Brizida, Roma, 48, coniugata Chiappetti Nephera Eugenia, Roma, 72, coniugata - Ruggi Luigi fu Domenico, 78 - Saghani Costanza fu Tommaso, 76 - Arbildoro Maria di Fortuna, Roma, 39, ved. - Vanni Pietro fu Giuseppe, Viterbo, 39, coniugato - Martino Carolina fu Felice, Roma, 83 - Renzi Luigi fu Giuseppe, quattro, 7, coniugato, celibe - Florena Gerolamo fu Samuele, Roma, 84, legale, vedovo - Varti Brizida, Roma, 48, coniugata Chiappetti - Nephera Eugenia, Roma, 72, coniugata - Ruggi Luigi fu Domenico, 78 - Saghani Costanza fu Tommaso, 76 - Arbildoro Maria di Fortuna, Roma, 39, ved. - Vanni Pietro fu Giuseppe, Viterbo, 39, coniugato - Martino Carolina fu Felice, Roma, 83 - Renzi Luigi fu Giuseppe, quattro, 7, coniugato, celibe - Florena Gerolamo fu Samuele, Roma, 84, legale, vedovo - Corradi Romano fu Salomone, Frascati, 60, pittore, coniug - Marini Orsola fu Lorenzo, Marino, 76, coniugata - Bastianelli Letizia Marciano, 50, coniugata Di Giulio Magara Nazzarena, 72, vedova Ottaieri - Nobili Giacomo, Roma, 1, bambino - Buravini Mattia di Cesare, Cagli, 18, celibe - Eredero e Antonio Lanzo, 57, celibi - Ambaldi Pompeo fu Matteo, Serra S. Quirico, 85, camp., ved - Magazzini Agostino fu Domenico, Imola, 64, campagn. ved - Campoli Arcuso fu Giuseppe, Roma, 27, coniugato bracc - Mignanti Amalia da Roma coniugata - Figliolia Antonio fu Luigi, Lucera, 43, impiegato coniugato - Berzoni Luigi fu Giuseppe, Roma, 86, mediatore, vedovo - Camesti Cesare fu Settimio, Roma, 60, commerciante, coniug - Capprossi Maria Filomena fu Vincenzo, Genzano, 42, con. Vit - Lanciani Giovanna fu Alessandro, 76, nubile - Baviotoni Luigi fu Giovanni, Orvieto, 62, celibe - Massucci Giuseppe fu Antonio, Roma, 76, vedovo - Turchini Margherita fu Andrea, Anzio, 76, vedova - Anniesi Maria fu Eugenio, Monte Savino, 28, con. nubile - De Angelis Vittoria di Angelo, Accumoli, 22, con. bracc - Pera Maria fu Carlo, Firenze, 32, vedova Marazzi - Leccarelli Adele di Francesco, Roma, 17, nubile - Zampa Maria di Battista, Roma, 19, celibe - Arcolani Umberto di Antonio, Roma, 1 - Ferretti Maria di Giuseppe, Camerata, 70, ved. Pierucci

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Termoli - 18 febbraio - Sistemazione del delle vie di ottava, trim. L. 12.543.

Ministero LL. PP. — 27 febbraio - Bonifica del bacino inferiore dei fiumi Corrigiazetto e Lisa (Cosenza). Prez L. 654.363.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1° febbraio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14.10.

Cerbiani-Maynerl, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedo i deputati Morando, Resta-Pallavicino, Libertini Gesualdo, Morgarge, Ciaccio Leocata, De Bosa Paolo, Lissia, Di Saluzzo, Venditti, Leone, Calleri, Giaccone, Biagchi Leonardo, Callaini. Sono concedati.

Il Convitto per gli orfani dei Sanitari.

Di Sant'Onofrio (sottosegretario di Stato per l'Interno) risponde all'on. Sanarelli che interroga se, sapendo che, di fronte alle esigenze somme già assunte al Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari, dopo le offerte del Comune di Perugia, onde è vista della tombola telegrafica a favore di quell'istituto, non crede opportuno abrogare gli articoli 4 e 32 del suo statuto, i quali contengono limitazioni contrarie allo scopo della benefica legge 2 luglio 1901 e al diritto dei sanitari condannati a morte.

Non si può abrogare l'art. 32 perchè non sono ancora soddisfatti i bisogni a cui quell'articolo provvide. Ne comparendo come si potrebbe abrogare l'art. 4 che condiziona la garanzia di un equo collocamento dei posti.

Quanto all'opinione il malcontento che si è rivelato avvenimento nella classe sanitaria italiana non è che una delle tante manifestazioni di quella inerzia il collegio degli orfani dei sanitari in Perugia. Dolora che i sanitari stessi di quel Collegio, dopo soli sei anni, un limitato numero di esercizio, lo disertino preferendo di mandare i loro figli ammessi per un quinquennio e le lezioni ai contributi provinciali.

Questo restringersi troppo doloroso e pietoso che lasciando che la classe sanitaria più che non sia giusto tollerare, perchè i suoi contributi che ascendono a metà di una rata effettiva, debbono bastare al mantenimento ed alla educazione di tutti i suoi figli.

L'ufficio del Collegio deve provvedersi con altri mezzi. Desiderando che la questione sia meglio studiata e risolta, si riserva di interrogare in una interpellanza. (Benissimo!)

La scrittà « Carolina postale »

Morelli-Gualtierotti (Poste e telegrafi) risponde al deputato Rosadi che interroga per sapere se intenda cessare dall'inginsta pretesa di annullazione della scritta « Carolina postale » sulle cartoline illustrate affrancate con la 2 cent.

L'amministrazione italiana, a differenza di quanto non ispeciale favore le cartoline postali illustrate scoperte e non consente alla intestazione « cartolina postale » dalle convenzioni internazionali: l'abrogazione di questo divieto fu invano chiesta dall'Italia, che si propone di rappresentarla al prossimo congresso internazionale che si terrà in Italia.

Quanto sottoposto anche alla Commissione delle tariffe insieme all'altra per vedere se possa aumentare il prezzo di affrancatura delle cartoline postali illustrate.

Rosadi aspettava che sieno compiuti gli studi annunciati, ma non era la contenzione internazionale non si oppone alla cancellazione delle parole cartolina postale », la quale non attribuisce carattere di cartoline illustrate.

Morelli-Gualtierotti (sottos. Poste e Tel.) ripete che l'ufficio internazionale di Berna non consulta nella interpretazione che l'on. Rosadi ha dato alla convenzione postale.

I direttl Sicilia-Continente.

Pozzi Domenico (sottosegretario di Stato per i LL. PP.) risponde alla interrogazione degli on. Cerulli Vincenzo, Alfredo Baccelli, Liberali P., Antori Berenzo, Luca N., Rossi Ea., Avellone, Francica-Nava, Di Trocio, Valeri, Di Scalea, Libertini Vito, Arcoleo, Rizza E., Farnari, Florena, Gallo, Licata e Testasecca: sulle ragioni che hanno ritardato l'attuazione della seconda coppia di direttissimi tra la Sicilia e il continente, il passaggio della sottosegretario a Villa « S. Giovanni e le ragioni varie e molteplici che hanno ritardato l'esperimento della seconda coppia dei treni diretti e di stato attuato.

Aperte prende atto delle spiegazioni date, augurando che la seconda coppia dei treni diretti avvenga.

Lamenta poi gli scandalosi ritardi che si verificano nella linea Reggio-Napoli invitando il Governo a provvedere.

I concorsi a Lecce.

Gianturco (sottosegretario di Stato per la Guerra) risponde all'on. Maresca, che interroga per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinchè i concorsi militari sieno meglio distribuiti come l'igiene richiede, durante la loro permanenza in distretto di Lecce.

Ritiene, esaminando lealmente, nella relazione speciale, che questo inconveniente possa essere tutte le provvidenze preventivamente prese. Non può dare disposizioni perchè gli ufficiali designati non si abbiano a ripetere.

Maresca ringrazia delle assicurazioni dategli dal sottosegretario di Stato, confidando che esse saranno tradotte in atto.

Una strada contestata.

Spirigardi (sottosegretario di Stato per la Guerra) risponde al deputato Cavagnari, che interroga il Ministro della Guerra, dei Lavori Pubblici e dell'Interno per conoscere quali fede consista la polizia di un veto interposto alla prosecuzione della strada n. 146 (legge 23 luglio 1881) allegate regioni in difesa delle Stato, e quali provvedimenti intenda adottare affinchè non si sconginare un disastro economico per la popolazione dell'alta Valle dell'Aveto, non derivante alla sicurezza del Paese ».

Dichiara che lo fece per ottenere la credito necessario di conformare il divieto.

Pozzi Sottosegr. di Stato per i Lavori Pubblici risponde, che in avvenire, il parere dello Stato Maggiore sarà dato in modo più sollecito. Non può dare altre assicurazioni, sarà stretta prima che i progetti siano approvati.

Cavagnari osserva che, nel 1880, quando il governo fece per la strada di S. Stefano d'Aveto fu approvato, le autorità militari non fecero alcuna osservazione, per modo che non si comprende l'obiezione che ora vi oppone danno alle provincie di Genova e di Piacenza. Spera che servirà in una interpellanza in preparazione fenomeni ed apprezzamenti.

Una interrogazione senza risposta.

Tittoni Ministro degli Affari Esteri, dichiara non rispondere alla interrogazione degli on. Turbi, Carboni, Pietro Chiesa, Bissolati, Montemartini e Bissolati, i quali interrogano il governo per sapere se abbia sentito il dovere di fare interpreto presso il Governo dello Czar dei sentimenti di indignazione e di orrore suscitati nella Italia civile, di fronte alle stragi di Pietroburgo ...

Bissolati Dopiora che il Governo si metta in adempimento dei desiderii della Camera e del paese. (Vivissimi rumori.

Dei firmatari della interrogazione il presente soltanto l'on. Bissolati; non ci appare l'on. Turbi, che per questa volta si era prestato al gioco dei compagni.

Bissolati pronferisce parole piuttosto vivaci, che il Ministro Tittoni rifiuta una per una, terminando col dire che alla interrogazione non risponde per ragioni generali facili a comprendersi; le altre espressioni poi non le raccoglie neppure, perchè non le ritiene degne di persone educate.

Palazzi delle Poste

Morelli Gualtierotti (poste e telegrafi) risponde alla interrogazione dell'on. Rosadi per sapere perchè non indica il concorso per la costruzione degli edifici ad uso del servizio postale e telegrafico di Firenze, Napoli, Genova, Torino Bologna, Siracusa, Forlì.

Dice che il Governo non avrebbe avuto difficoltà di consultare ai Municipi interessati di indire i concorsi, ma non aveva diritto di imporli. Inoltre osserva che, col concorsi, i lavori si sarebbero trascinati assai in lungo.

Rosadi non può essere soddisfatto di questa risposta, perchè non crede la costruzione di questi palazzi, non si tiene alcun conto delle esigenze dell'arte.

Progettini e relazioni.

Saporito presenta la relazione intorno a cinque disegni di legge per eccedenze d'impegni.

Luzzatti (Tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

« Approvazione dell'assegnazione straordinaria da iscriversi nei Bilanci dei Ministeri della Guerra e della Marina per gli esercizi 1904-1905 e 1905-1906.

« Per le spese della spedizione militare in Cina e per la loro permanente riduzione.

« Provvedimenti per accrescere i risconti sulle spese di bilancio e riformare le scritture dell'amministrazione dello Stato ».

Chiede che siano inviati all'esame della Giunta del bilancio. (E' approvato).

La frazione di Rozazza.

Rigola svolge una sua proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Rozzana.

Bertetti senza opporsi alla proposta si augura che rimanga lettera morta.

Rigola insiste a chiedere la necessità della proposta, assicurando che anche dal punto di vista finanziario non è grosso ostacolarla.

Di Sant'Onofrio (interno) non si oppone, fatte le debite riserve alla presa in considerazione. (La presa in considerazione è consentita).

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri.

Pavia, segretario, fa la chiama.

Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale.

Gallini non approva che all'art. 1 si dia forma di abrogazione ad un articolo del Codice civile. Esorta poi il Governo a presentare un disegno di legge contro l'usura che pur troppo infesta il nostro Paese.

Ronchetti. Ministro Guardasigilli, giustifica la forma adottata per l'art. 1, dichiara che si occuperà dell'importante problema relativo alla repressione dell'usura sul quale l'on. Gallini ha richiamato l'attenzione del Governo.

L'art. 1 è approvato.

Cocco-Ortu (Pres. Comm.) all'art. 2° propone di concerto col Governo l'aggiunta del seguente comma:

« Nondimeno restano ferme la misura di capitalizzazione del reato per 3 risultante dal Codice civile e le altre stabilite da leggi speciali per affrancazione, commutazione e riscatti di ogni genere ».

L'art. 2 è approvato con questa aggiunta e si approva l'art. 3 ed ultimo.

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Poichè in questo momento la Camera ha poco lavoro legislativo in pronto, propone che nelle prossime sedute si svolgano alcune delle interpellanze accettate dal Governo. (Rimane così stabilito).

Verdetto superiore e Verdetto inferiore.

E' approvata la proposta — due articoli — che autorizza la costituzione in Comune autonomo.

Il voto « pro Gorki ».

Tittoni (Ministro affari esteri) risponde immediatamente alla interrogazione dell'on. Pozzato.

Apprezza il nobilissimo sentimento che ha dettato la manifestazione a favore del grande scrittore russo Massimo Gorki. Non ha potuto conoscere il testo di tale mozione al Governo russo perchè lo vietano le norme internazionali.

Pozzato si dichiara lieto della ricevuta risposta, la quale, pur con le riserve fatte sul carattere degli esteri di doveri del suo ufficio, dimostra che il Governo italiano condivide il sentimento di orrore provato da tutto il mondo civile per le sanguinose repressioni avvenute in Russia. Fa voti che sia risparmiata la nobile vita di Massimo Gorki, e che il popolo russo possa presto godere di un regime di libertà.

I progetti ferroviari.

Tedesco. Ministro dei Lavori Pubblici, risponde subito alla interrogazione dell'on. Maggiorano Ferraris.

Dichiara che i disegni di legge per l'ordinamento delle ferrovie dell'Epiro del 1905 sono tre e sono pronti, l'uno riguarda l'esercizio di Stato per le tre reti Mediterranea, Sicula e Adriatica meno i due rami e più chilometri delle linee medesime.

Un secondo, di carattere finanziario, riguarda la richiesta dei mezzi necessari per la liquidazione del passato e le esigenze dell'avvenire.

Un terzo disegno riguarda i provvedimenti urgenti per la fornitura del materiale mobile.

Appena il Presidente del Consiglio sarà ristabilito dalla presente sua indisposizione il Consiglio dei ministri esaminerà definitivamente sui tre disegni di legge che saranno subito presentati alla Camera.

Intanto, poichè circa il problema ferroviario, non sono preoccupazioni non giustificate, dichiara che il Governo è composto di tutta l'importanza del problema, e affronterà con la necessaria preparazione l'inizio dell'nuovo ordinamento. All'uopo è già costituita la collaborazione di un funzionario di altissima competenza in materia. Il Parlamento ed il Paese possono dunque avere fiducia nella costituzione, e nella sollecitudine del Governo, che se dove vedere arrivare e presto già prudente, ma sicuro per la sua strada. (Bene!)

Ferraris Maggiorino si associa all'augurio fatto dal Ministro perchè il Presidente del Consiglio possa presto ristabilirsi.

Prende pel atto delle dichiarazioni riguardo ai tre disegni di legge che sono pronti per la presentazione, e si compiace che sia stato affermato il principio dell'esercizio di stato per l'intera rete dello Stato.

Confida che con i due progetti di legge per l'assetto delle linee e per l'acquisto del materiale si provveda largamente ad un esercizio regolare ed organico.

E' d'avviso che il passaggio dal vecchio al nuovo regime ferroviario si potrà compiere senza preoccupazioni e senza scosse. (Bene!)

Presidente annuncia che l'on. Cottafavi ha presentato una proposta di legge.

Risultato della votazione.

Presidente annuncia con dispiacere che la Camera non si trovato in numero legale. La votazione sarà rinnovata domani.

La seduta termina alle 17.35.

Notizie parlamentari.

Ecco l'ordine del giorno degli Uffici convocati alle 11 di stamani:

Esame del disegno di legge:

« Istituzione di sezioni di Pretura e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali.

Esame delle proposte di legge:

1° Costituzione in comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Brugnolo e Vairano d'iniziativa del deputato Marazzi.

2° Costituzione in Comune autonomo della frazione di Solbiate Arno d'iniziativa del deputato Libertini Pasquale.

Commissioni parlamentari

Domanda per procedere contro il deputato Enrico Ferri (per diffamazione a mezzo della stampa) Presidente l'on. Meardi, Segretario e Relatore l'on. Scaglione:

Domanda per procedere in grado d'appello contro il deputato De Felice Giuffrida. Presidente l'on. Bertetti, Segretario l'on. Michetti:

Domanda per procedere contro il deputato Braccialon. Presidente e Relatore l'on. Bertetti, Segretario l'on. Aprile.

Domanda per eseguire la sentenza del Tribunale di Roma contro il deputato Enrico Ferri, Presidente l'on. Meardi, Segretario l'on. Francesi.

*

L'on. Bertetti ha svolto innanzi alla Commissione per la domanda di arresto di Ferri, la seguente pregiudiziale: la Camera, autorizzato un procedimento contro un deputato, non deve torturare o dimenticare per autorizzare la esecuzione della sentenza, perchè in sentenza è appunto la conclusione del processo già autorizzato.

La Commissione, dopo lunga discussione, ha deliberato di rimandare ogni decisione alla seduta del giorno 11 corrente.

Giunta del Bilancio

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato alcune relazioni di eccedenze di impegni presentate dall'on. Saporito.

Lo stato dei sottufficiali

Abbiamo pubblicato già il disegno che modifica in alcune parti l'attuale legge sullo stato dei sottufficiali: e dimostrato l'importanza delle proposte modificazioni, giovera dare anche la relazione, colla quale il progetto fu accompagnato dal Parlamento:

La difficoltà di assicurare ai sottufficiale congedato dopo dodici anni di servizio il sollecito conseguimento dell'impiego civile promesso, e in difficili condizione in cui egli viene a trovarsi durante l'attesa di questo premio garentitogli dalla legge, sono ragioni che rendono difficile a disposizione che all'invio in congedo subordina il nascimento del diritto all'impiego (art. 21).

Ma non meno difficili cose che dobbiei anni di servizio militare mettono capo ad una semplice dichiarazione di diritto, temporaneamente sterile, e non assicurino per questo periodo transitorio ma indispensabile, i mezzi per far fronte alle necessità della vita, e se quindi è giusto sottrarre il sottufficiale all'alea di si precaria posizione, offrendogli nuovamente la possibilità di attendere a spese dello Stato la chiamata all'impiego, ragione vuole però che chi, nel proprio esclusivo interesse, ha prestabilito di abbandonare l'esercito non venga da una legge militare equiparato a chi invece tutto sta stesso vicesso, al momento cioè in cui egli si stacca, per così dire, dalla vita militare e la sua permanenza alle armi si trasforma nell'attesa di un posto civile. Al conseguimento di questo duplice intento sono dirette le modificazioni che si propongono agli articoli 12 e 25 del testo unico vigente.

Su questa base però il sottufficiale riammesso a servizio il quale, secondo l'articolo 14 del testo unico (articolo 31 della legge 8 luglio 1883), non gode più diritto all'impiego che al compimento del quattordicesimo anno di servizio, vale a dire allorchè, nella generalità dei casi, è stato ammesso al godimento del soprassoldo di lire 315, conserverebbe durante l'attesa della nomina, questo maggiore soprassoldo che sarebbe interrotto e non conseguo il diritto all'impiego al decimosesto anno di servizio. Esso otterrebbe cioè un trattamento migliore di quello spettante al sottufficiale che non ha mai interrotto il servizio militare e che per tale continuità appunto ha qualche titolo a maggior riguardo.

Del resto, i riammessi in servizio hanno sempre, di fronte ai colleghi che sono rimasti alle armi senza interruzione di servizio, lo svantaggio del tempo passato in congedo che naturalmente non entra nel computo dei dodici anni occorrenti per acquistare il diritto all'impiego; ed inoltre, anche colle modificazioni ora proposte, verranno pur sempre, nell'esercizio di tale diritto, posposti ai colleghi che non hanno interrotto il servizio, poichè i riammessi non possono acquistare, se non al termine della ferma o rafferma contratta a seguito dell'arruolamento, l'altezza della nomina, un sottufficiale posso negli anni successivi al dodicesimo affacciare domanda d'impiego, il disegno di legge, oltre a mantenere intatto il principio che al decimosesto anno i sottufficiali che optano per la carriera delle armi debbano essere serverati da quelli aspiranti al impiego, prescrive pure che i primi non possano più far domanda d'impiego, se non nel caso che vengano congedati d'autorità senza diritto a pensione di riforma o di riposo.

Infine nell'interesse del servizio e della disciplina, anche i sottufficiali aspiranti ad impiego vengono sottoposti al regime delle rafferme, affinchè si possa di anno in anno rinnovare il giudizio sul loro merito e fare su di loro un giusto assegnamento, il che non sarebbe possibile se, come pel passato, fosse in loro assoluta facoltà di chiedere quandochessia l'invio in congedo.

Riserbato il principio che i sottufficiali possano attendere sotto le armi in uomina al chiesto impiego, non ha più ragione di essere *l'indennità maggiore di lire mille*, stabilita dall'articolo 30 della legge vigente, per un periodo di 4 anni, pei sottufficiali che venivano congedati dopo compiuti i dodici anni di servizio, inquantochè tale maggiore indennità era destinata a parametere loro di attendere in condizioni meno precarie la nomina all'impiego, che non avrebbero ottenuto che nel cecchio tempo dopo il loro congedamento, mentre nel frattempo sarebbero stati sprovvisti di assegno continuativo.

Il grado di maresciallo.

La promozione a maresciallo dei capi-fanfara di cavalleria e dei maestri di scherma è attualmente condizionata alla promozione di un furier maggiore dello stesso corpo meno anziano di loro. Questa disposizione dell'art. 21 del testo unico è in armonia con la norma fondamentale posta dalla legge sull'avanzamento, secondo la quale le promozioni nei gradi di truppa avvengono per corpo, eccezione fatta pei carabinieri reali. Ma essa ha dato luogo a non pochi contrasti, poichè diversissima è stata la sorte toccata ai capifanfara ed ai maestri di scherma secondo le condizioni dell'avanzamento nei corpi a cui appartengono.

Dove infatti la condizione, a cui è subordinata la possibilità della loro promozione, non ha potuto verificarsi che dopo tutti i furieri maggiori promossi marescialli erano più anziani di loro in grado, o perchè nessuno dei sottufficiali combattenti aspirava o è stato ritenuto idoneo a tal grado, i capifanfara ed i maestri di scherma non hanno potuto accedere al grado sospirato e non di rado hanno dovuto vedere nella stessa loro brigata colleghi meno anziani più favoriti dalla sorte, perchè appartenenti a corpi in cui la condizione imposta dalla legge si è verificata.

E' d'uopo quindi evitare il ripetersi di siffatto inconveniente, non causato da demeriti degli interessati, e che intanto torna di pregiudizio al loro avvenire ed anche al servizio ed alla disciplina.

E però col disegno di legge si dispone, ove la promozione a maresciallo del capo-fanfara o del maestro di scherma non avvenga nel modo anzidetto, che questi sottufficiali ottengano il grado di maresciallo al compimento del quindicesimo anno di servizio, se riconosciuti idonei ad avanzamento a scelta.

Esonerazione dal grado di maresciallo.

Per impedire che si riproduca nel grado di maresciallo la pletora che per qualche anno si verificò in quello di furier maggiore, la legge del 1902 prescrisse che *si debba esonerare d'autorità dal grado* il maresciallo che cessi dal prestare il servizio inerente al relativo impiego. Di qui un'assai grave conseguenza: rara e difficile combinazione è che un sottufficiale possa conservare, fino al limite massimo di servizio consentitogli dalla legge, la piccola somma di facoltà finche ed intellettuali occorrenze per adempiere dignitosamente alle svariate e faticose attribuzioni di maresciallo. Disgraziati eventi di servizio possono anche menomargli l'idoneità prima posseduta.

Ed in questi casi, se non si vuole o non si può per commiserazione conservare addetto ad un importante impiego un sull'ufficiale non più idoneo alle relative attribuzioni, conviene togliere a quello veterano del servizio il grado che egli ha regolarmente acquistato, ed il possesso del quale egli ha affermato con lunghi anni di lavoro indefesso, di specchiata condotta, di benemerenze e non di rado col sacrificio della propria integrità fisica.

Inoltre: il beneficio principale annesso al grado di maresciallo è la pensione che, a differenza della paga giornaliera, è sensibilmente più elevata di quella del grado inferiore.

Ebbene questa pensione che egli ha, per così dire, acquisito col servizio prestato come maresciallo, gli sfugge colla perdita del grado, perchè, come è noto, la base della liquidazione della pensione pei militari di truppa è costituita dal grado.

Il quale grado, come si è accennato, conseguito per giorno con anni di lavoro, verrebbe così a mancare quando è già prossimo ed il sottufficiale sta per coglierne il frutto.

Dove poi l'esonerazione dal grado di maresciallo non concorderebbe col buon diritto e con l'equità è nel caso in cui venisse determinata da menomazioni fisiche di idoneità imputabile a lesioni ed infermità provenienti da causa di servizio, giacchè in caso siffatto un titolo di benemerenza si convertirebbe in danno dell'interessato.

Encomiabile adunque è la deroga che il disegno ingiuse all'atto pratico la disposizione della legge 1902. Il progetto limita l'esonerazione dal grado al caso, in cui il maresciallo *cessi a domanda* dall'impiego, la quale altra condizione ogni conserverà in grado legittimamente guadagnatosi, stechè questo diverso per l'avvenire compatibile anche con altri impieghi, che saranno del regolamento tassativamente enumerati, potrà rimanere alle dipendenze del grado di maresciallo non possa acquistarsi, se non passando per l'impiego di maggiorità.

Limiti di età e di servizio.

Altra importante modificazione proposta è l'elevazione nel limite massimo di servizio e d'età fissato con la permanenza del sottufficiale alle armi. La legge del 1902 fissa questo doppio limite a 25 anni di servizio ed a 42 d'età e, solo in via transitoria, lo eleva a 30 ed a 47 anni per i sottufficiali che erano rimasti sotto le armi per effetto rinunciato all'impiego prima del 1° aprile 1903.

Questi limiti eccezionali e transitori vengono col presente disegno di legge trasformati in limiti normali e definitivi, con la conseguenza di quelli più bassi fissati ora dalla legge.

L'interesse generale del servizio e l'interesse personale del sottufficiale armonizzano perfettamente in questo punto e giustificano la proposta modificazione.

Il numero ricercate di impieghi speciali, vale a dire di impieghi sussidiari esistenti nell'esercito, richiede necessariamente un numero corrispondente sottufficiali provetti, i quali vengono utilizzati non solo per assicurare il servizio in tempo di pace, ma anche a formare i cadeli delle nuove unità da costituirsi in caso di mobilitazione.

Ora il numero occorrente di sottufficiali anziani non sarebbe assicurato, ove non si incoraggiassero a rimanere sotto le armi guarentendo loro un giusto avvenire, non offuscato dalla prospettiva di dover troppo presto abbandonare il servizio e ridursi a vivere con una tenue pensione.

Sulle domande in misura più di forma che di sostanza dirette a togliere dubbi eventuali di interpretazione sorvoliamo e riservandoci qualche considerazione in un prossimo numero, facciamo punto per oggi.

Le ferrovie elettriche.

Uno dei problemi economici che oggi attraggono maggiormente l'attenzione degli studiosi è, certo, la trasformazione delle ferrovie mediante la trazione elettrica: problema, che interessa grandemente anche l'Italia, la quale, come l'America del Nord, è dalla natura fornita di tanta ricchezza di « carbone bianco ».

Nelle grandi città dell'Unione Americana l'impiego dell'elettricità alla trazione dei tramways ha preso una grandissima estensione. L'abitudine di alloggiare non in fabbricati a molti piani, ma in piccole case dove di solito non abita che una sola famiglia, ha dato origine ad immense aree superficiale, proporzionalmente, molto più estese della nostra. Di qui il bisogno di mezzi di trasporto rapidi e a partenze frequenti.

Una volta costituiti, mediante la elettricità, questi mezzi di comunicazione, essi hanno a loro volta contribuito ad aumentare la tendenza della città ad allargarsi alla periferia su vaste estensioni.

E questa tendenza è passata dall'Atlantico in Europa ed anche in Italia: come del resto si può constatare anche a Roma.

In America i trams elettrici da urbani sono diventati rapidi mezzi per le interurbani.

Nelle regioni dove le città sono vicine le une alle altre, la estrenuità delle reti avanti loro centro in due città, o in più città, non solo è molto accentuata, ma le Società, si sono costituite dei servizi comunitivi. Intorno alle località importanti, i tramways non si sono più fermati al sobborgo, ma si sono spinti a 15 o 20 km. una somma arrivati fino a 60 o 80 km. e più dal centro. Una fitta saldatura di parecchie reti ha determinato la costituzione di linee con percorrenze di centinaia di chilometri.

Non sono più tramways, ma vere ferrovie elettriche, stabilite sopra strade proprie e non più coi binari sulle vie ordinarie.

Questa la naturale progressiva delle ferrovie elettriche americane.

Principale funzione delle linee elettriche è il trasporto dei viaggiatori: ma non si limitano a ciò e se il trasporto delle persone è la sorgente principale del loro prodotti, quello delle merci non è meno importante.

Le merci trasportate non sono in generale — meno sopra alcune linee — di quelle che i viaggiatori non è molto attivo — ma pesanti, nè ingombranti, da esigere treni lunghi con lentezza di movimento.

Tali treni impedirebbero la corsa rapida, che è la specialità delle reti elettriche. Ma per le merci di grosso valore in piccolo volume, che devono essere portate a destinazione, e che appartengono a quella categoria che d'ordinario si spedisce a grande velocità o per pacco postale, le ferrovie elettriche servono mirabilmente.

Ci riferiamo, per esempio, ai giornali, sulle sponde del lago Erie, le principali linee suburbane ed interurbane fanno partire tre o quattro volte al giorno delle vetture postali che vanno alla stessa ora da tutte le città e villaggi, che caricano e scaricano alle stazioni corrispondone e pecchi.

Nella medesima città esiste una organizzazione, detta « Electric Package Company », formata di parecchie linee elettriche, la cui rete copre un territorio di mille km. quadrati, la quale trasporta non solo bagagli e corrispondenze e pacchi postali ordinari, ma grandi quantità di prodotti agricoli, specialmente latte e carne.

*

Uno dei risultati del grande sviluppo dei tramways e delle ferrovie elettriche è stato la concorrenza alle ferrovie a vapore: alle quali hanno sottratto moltissimi viaggiatori a piccola e media distanza, e di larga parte del traffico postale e di messaggeria.

La trazione elettrica ha su quella a vapore una evidente superiorità pel trasporto delle persone: ottiene maggiore velocità, tutt'altro che disprezzabile, essa permette di adoperare con non molta spesa, delle vetture automobili o dei treni di poche unità, che possono partirsi col valore, o di rendere possibili frequenti partenze, riducendo inoltre le perdite di tempo alle fermate colla maggiore rapidità dei treni.

Questa frequenza di partenze è questa diminuzione di perdita di tempo, compensano la minore velocità a cui sono obbligati i treni elettrici suburbani in conseguenza dei binari collocati sulle strade ordinarie. Del resto il passaggio sulle vie comuni ha pure i suoi vantaggi, avvicinando i mezzi di trasporto ai viaggiatori, dispensandoli dalla noia di recarsi alla Stazione, spesso lontana dal centro.

Gli italiani all' estero.

Immigrazione italiana all'estero.

Un rapporto del R. Console a Norimberga, avverte che l'immigrazione temporanea negli anni 1902 e 1903 fu meno numerosa che nei precedenti, a causa della crisi industriale ed edilizia principalmente in Germania. In conseguenza di questa, molti operai da prima occupati nei diversi rami dell'industria, costretti dal bisogno adattano ora a mestieri faticosi e poco remunerativi, a svantaggio dell'operaio italiano, il quale molte spesso deve dirigersi altrove in cerca di lavoro, o rimpatriare.

Gli operai italiani che più facilmente trovano lavoro sono gli stuccatori, i mannali, i fornacisti, i muratori, gli scalpellini, i minatori, specialmente nel Veneto, i quali percepiscono buone mercedi. L'affluenza di braccianti dall'Abruzzo, grandi nel 1900 e 1901, è ora cessata, sia a motivo degli scarsi guadagni, sia perchè gli operai di quella regione, meno abituati ai lavori faticosi, sono anche meno preferiti dagli imprenditori tedeschi.

I salari correnti per i mestieri più rimunerativi sono: per gli stuccatori da marchi 6 a 9 al giorno; per i muratori specialmente parigrafi e conguatori da marchi 5 a 8; per gli scalpellini da marchi 5 a 7; pei muratori provetti da 4 a 6. I minatori a cottimo sono pagati con m. 3.50 a 4.50 e i manovali e scavatori con m. 3 a 3.80 al giorno.

Nessuna legge proibisce in Baviera il soggiorno o l'occupazione di operai stranieri, i quali però devono essere muniti di regolare passaporto.

Non è possibile calcolare il numero degli immigrati italiani, per la poca loro stabilità, recandosi essi subito altrove, appena avuto sentore di un lavoro meglio retribuito.

L'immigrazione permanente è minima: si compone di musicisti, cementatori e venditori ambulanti.

Numerosi sono pure i venditori ambulanti tra gli emigranti temporanei; essi provvengono quasi tutti dalla Provincia di Parma e vendono balocchi, pallacini, penne di pavone, ventagli ecc., nelle fiere e nelle feste pubbliche, ritraendo un discreto guadagno.

Vi sono pure suonatori girovaghi, sampognari, cantori di ottave di animali ammaestrati, provenienti in ispecie dalla Provincia di Caserta e dirigono per esercitare il mestiere, dovono ottenere una patente, pagando le relative tasse.

Immigranti italiani nella Prussia Renana.

Alla fine del 1902 la statistica ufficiale dava 3,551 cittadini italiani, residenti nei 17 centri principali del distretto consolare di Düsseldorf. Ma questa cifra è al disotto del vero e non indica che quella parte di immigrazione italiana che ha carattere di stabilità.

Secondo i calcoli del nostro Agente consolare, il movimento della immigrazione italiana sarebbe di 13 a 15,000 individui e questo numero è superato negli anni in cui esso più attive le costruzioni edilizie e ferroviarie.

Düsseldorf ospita anche una numerosa colonia stabile la quale conta non pochi anni di vita, ed è dedita per la maggior parte al commercio ambulante, il quale è ora seriamente minacciato dalle misure restrittive imposte dal Governo, che tendono ad impedire un eccessivo aumento di mercanti ambulanti, rifiuta nuove licenze ed il rinnovamento di quelle scadute.

Non ultima causa di questi rigori è il modo poco corretto con cui taluni italiani esercitano il loro mestiere.

Le autorità ebbero frequentemente ad intimare contravvenzioni per vendita di frutta fradicie e per avere dato in pegno i gelati di venditori girovaghi sostanze nocive.

In Düsseldorf si contano pure non pochi italiani esercenti vari mestieri ed arti applicate all'Industria.

Vi sono case commerciali italiane, i cui affari consistono, principalmente, nell'importazione di vini, olii ed altri generi alimentari di specialità italiana.

Anche nel campo industriale vi hanno alcune. Ditte italiane, produttrici di lavori in marmo, pietre lavorate, cemento artificiale ecc.

Alcuni italiani, stabiliti colà da vari anni, sono occupati nell'insegnamento della loro lingua.

Immigrazione in Australia.

Nel 1903 sono entrati nella Confederazione australiana 44,417 emigranti, di cui soltanto 793 italiani. La maggior parte, 695, provenienti direttamente dall'Italia.

Gli italiani ammessi in Australia nel 1902 furono 1181, di cui 1054 provenienti direttamente dall'Italia.

Gli italiani respinti nel 1902 in base alle norme stabilite dalla legge sull'immigrazione del 1901 furono 6, nel 1903 nessuno.

Minacciato di perdere il traffico locale, le Compagnie americane delle strade ferrate hanno adottato il solo metodo di lotta possibile, consistente nell'aggiungere le linee dei tramways, o a costruire o ad installare per proprio conto l'elettricità sulle linee esistenti.

Per ora, le linee elettriche servono soprattutto al traffico locale, almeno quello che essi si chiamano agli Stati Uniti e che comprende fino a 200 chilometri.

Pel trasporto a grandi distanze, i vantaggi della elettricità sul vapore non sono ancora così evidenti; ma col perfezionamento della industria elettrica e specialmente colla messa in opera delle correnti alternative, anche per i maggiori percorsi può rendersi preferibile la elettricità.

L'èra delle ferrovie elettriche s'apre col secolo ventesimo e sono destinate a monopolizzare tutto il servizio dei trasporti delle persone.

Vi è da augurarsi che l'Europa non si lasci distanziare troppo dall'America anche in questa nuova rivoluzione dei mezzi di trasporto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le opere di Leonardo Bramante e Raffaello del dott. Giulio Carotti. — Ed. S. Hoepli - Milano.

Innumerevoli sono gli studi, italiani e stranieri, sui tre luminari dell'arte italiana oppure ogni nuova volume, anche se incompleto, viene dagli studiosi dell'arte salutato con gioia, poichè sgli più che lo studio delle opere di quei grandi può essere utile per l'arte e per la storia. Oggi è la volta dei bel volume del dott. Giulio Carotti, professore di Storia dell'Arte nella R. Accademia di Milano e libero docente nell'Università di Roma, il quale si è proposto, e vi è riuscito, di delineare la fisionomia artistica di Leonardo, Bramante e Raffaello in base alle loro creazioni e cercare di affermare quali sieno le vere opere di questi grandi severamente risultate dal loro profondo studio e coscienzioso esame, dalle scoperte della moderna critica d'arte.

Per meglio porgere al lettore lo studio teorico delle loro miravigliate opere, il Carotti saggiamente divise la loro produzione in periodi, appellati dalle regioni ove si svolse la varia attività dei maestri, seguendo così da vicino l'evoluzione della loro arte con la scorta di ottime riproduzioni (18 in fototipia) e di documenti importanti.

Per questi egli ha potuto portare, ad esempio qualche schiarimento nella questione della *Madonna della Grotta* di Leonardo esistente nel Louvre: e così nel ritratto di Baldassarre Castiglione e nell'altro di Raffaello, come le prime da lui eseguite le pitture della stanza della segnatura, che descrivono l'esaminsen di Giulio II.

Nel capitolo su Bramante trovismo qualche benaccetta, specialmente riguardo alle sue costruzioni in Roma, ma l'autore dichiara che nella correzione delle bozze del suo libro si è accorto di errori e di lacune.

Peccato confessato è mezzo perdonato: tanto più che il Carotti si mostra diligentissimo nel complesso della sua opera, alla quale auguriamo il successo che merita.

Le crisi di gabinetto. — Prof. Vincenzo Miceli — Milano, Società editrice libraria 1904.

In questo studio così esauriente di una fase fra le più importanti del sistema parlamentare, l'Autore ha saputo diffondere il suo alto acume giuridico e la sua coltura politica. La crisi di gabinetto, cioè il fenomeno fondamentale, con cui si sviluppano tutte le trasformazioni del governo parlamentare, viene esaminata in tutte le sue fasi in modo metodico, con precisione scientifica mirabile e quello equilibrio di critica ed a quella profondità di apprezzamenti conclusionali, che sono caratteristiche delle opere giuridiche dell'A.

Dopo una breve introduzione sui caratteri che differenziano le crisi di gabinetto semplici e cambiamenti ministeriali dei governi non parlamentari, l'A. esamina le cause delle crisi, da quali organi possono essere provocate, studiando in ispecie l'azione della Corona e delle Camere.

Classificate le varie forme di crisi (crisi proprie ed impropie — crisi totali e parziali — crisi parlamentari ed extraparlamentari, crisi in seno del gabinetto e fuori di esso), lo svolgimento della crisi, e le varie sue soluzioni teorico-pratiche sono oggetto di osservazioni accurate.

Il sindacato parlamentare sulle crisi e alcune conclusioni d'ordine filosofico-politico terminano l'interessante lavoro.

L'A. così riassume il suo giudizio sulle crisi: «Queste hanno grande importanza nell'economia del governo costituzionale e esercitano grande influenza sul funzionamento dell'intero sistema. Se esse si svolgono secondo le esigenze di questo forma di governo, riescono come benefiche e pacifiche rivoluzioni in seno dello stesso regime politico e ne permettono la lenta ed organica evoluzione; se esse invece si svolgono contemporaneamente alle esigenze del sistema, riescono pericolose e dannose perturbazioni, che apportano cambiamenti infecondi o scosse atte a paralizzare il normale e necessario sviluppo del regime politico.» Tali le conclusioni che un'indagine obbiettiva e profonda ha suggerito al valentissimo autore.

Cronaca di Roma

Quirinale — Questa mattina, alle 11.30, il nuovo ambasciatore d'Inghilterra, sir Edwin Egerton, presenterà a S. M. il Re le sue credenziali.

Il Re a Castel Porziano. — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re accompagnato dal Ministro Mirabello e dal generale Brusati si recò in automobile a Castel Porziano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignore Capecelatro arcivescovo di Otranto.

— Pio X ammise poi al passaggio parecchie persone.

— Oggi, festività della Purificazione il Papa compirà la benedizione dei ceri e quindi li farà distribuire alla Corte Pontificia.

— Oggi nella chiesa della Trasportina verrà inaugurata la nuova cappella del Comitato Romano Vecchiale. Alle otto il parroco celebrerà la messa e terrà un breve discorso e benedirà i distintivi. Nel pomeriggio sarà cantato un solenne *Te Deum*.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il Duca e la Duchessa di Madrid (Don Carlos di Borbone).

I Duchi erano alloggiati all'*Albergo Reale* e partirono iersera per Venezia.

— Oggi, nella chiesa delle Vergini avrà principio la novena in preparazione della festività della Immacolata di Lourdes.

— A Sant'Agata de' Goti alla Suburra, il 5 corr., per cura del Pontificio Collegio irlandese, sarà celebrato, previo invito di preparazione che avrà luogo alle V. 17.15, la festa di Sant'Agata V. M.

I primi e secondi Vespri pontificali si canteranno alle 16.45 e la Messa solenne pontificale alle ore 10 1/2 ant.

Ambasciata d'Austria-Ungheria. — Il primo grande ricevimento ufficiale del nuovo Ambasciatore d'Austria-Ungheria Conte Lützow, è stato fissato per la sera di mercoledì 15 febbraio.

Ambasciata di Germania. — L'addetto navale all'Ambasciata germanica, cap. di fregata Rinaldo Koch, è stato promosso capitano di vascello e andrà richiamato da Roma il 1° aprile p. v. per assumere il comando di una nave. Lo sostituisce come addetto navale il cap. di vascello Körner.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri in Giunta tenne seduta per disbrigo degli affari ordinari.

Per l'imminente costruzione del pavimento in legno nella piazza del Pantheon e delle vie circostanti che viene eseguito a spese del Municipio di Buenos Ayres si rende inconciliabile il contemporaneo servizio dei tramvai. La Giunta ha quindi deliberato ieri stesso che quel tratto di linea sia sostituito da un servizio omnibus che si staccherà dalla piazza di S. Luigi dei Francesi, volgerà per via dei Cresscenzi e per le vie della Rotonda e dell'Argentina si congiungerà coi binari del Corso Vittorio Emanuele.

Quando sarà sistemata la Piazza del Pantheon allora si avranno due binari, uno per l'andata e uno pel ritorno per evitare agglomeramenti ed ingombri.

La Candelora. .... *Candelora*
Dall' inverno sema fora!
Ma se piove e tira vento
Dell' inverno siamo drento.

Ecco dunque il problema che la sapienza popolare pone oggi ai buoni quiriti! E il caso di dire con Amleto: essere o non essere: piove o non piove? Perchè se solenne limpido il sole, se il vecchio Eolo somministrerà possibilmente freddo finalmente di aver passato il punto critico dell'inverno e preparerà a deporre i pastrani e le pellicce.

In quest'anno del resto l'inverno gli si è fatto sentire abbastanza per voler ancora persistere nei suoi rigori. Freddo, vento, nevichio senza posta. E il caso quindi di desiderare per tutti una buona *candelora*.

E i nostri vecchi giurano che la sapienza popolare non teme smentita; essa è consacrata dall'esperienza dei secoli.

Del resto oggi è la festa dei *moccoli* e Dio sa quanti... ne attaccheranno i buoni quiriti se Giove Pluvio volesse farne una delle sue. Le feste della candelora in *Via Tempore* rappresentava un'altra buona occasione per distribuire mancie al clero e ai fedeli, tutti desiderosi di rifornire a buon mercato con le candele ricevute le droghe della casa; oggi i più al lume dei ceri preferiscono quello del sole.

Nientemeno poi in questa elargizione alcuni ritrovano una reminiscenza della famosa festa Amburliale dei gentili, nella quale il popolo con candele accese circondava la città, in memoria delle ricerche che fece Cerere per trovare sua figlia Proserpina rapita da Plutone. Un fattaccio, come vedete, di cronaca, un po' scandaloso, sul quale, per riguardo ai nostri lettori non è il caso di insistere.

Non lo sappiamo per scienza positiva, ma c'è da scommettere che per questo fattaccio i romani furono sempre restii... a reggere il moccolo.

Ma v'è di peggio.

Ma in questa circostanza, ricorda una delle più grandi paure che abbia colpito la città: il terremoto del 1703, pel quale Clemente XI istituì un digiuno sul miglior sereno e che la scienza popolare non ci dia a bere delle frottole.

Su questo non prendiamo alcun impegno e rimaniamo il lettore, per competenza... alla Camera del Lavoro.

Al Manicomio — Ieri il nuovo presidente on. Pais ed il nuovo deputato delegato march. Del Gallo, hanno preso possesso dei rispettivi uffici.

Il deputato uscente, avv. Aureli, pronunciò un affettuoso discorso alla presenza degli impiegati, che ora perdono un loro benefattore.

L'on. Pais ed il march. Del Gallo ebbero parole di elogio per il loro predecessore.

Rispose a nome dei sanitari e degli impiegati amministrativi il prof. Rocchi, augurando che la nuova gestione segni la fine degli assalti ai tetti fra il Manicomio e la Provincia.

I funerali del comm. Basile. — Ieri alle 10 ebbero luogo i funerali del sotto-prefetto di S. Miniato Emanuele Basile.

I cordoni erano retti dal sen. Bonasi, dal cons. Pastore, dal comm. Basile, cons. di Cassazione, dal cav. Carosi inghilfed da destinarsi.

Il feretro, ricoperto da splendide corone della vedova, del Ministero degli interni, della Prefettura e dei parenti e seguito dai colleghi e amici dell'estinto, fu trasportato alla Basilica di S. Agnese per l'assoluzione e poi al Verano.

La prolusione del prof. Impallomeni. — Ieri il prof. Impallomeni tenne la prolusione al corso di diritto e procedura penale.

Il concorso degli studenti fu grandissimo, tanto che si dovettero riunire nell'aula magna.

Accolto da lunghissimi applausi il prof. Impallomeni cominciò mandando un saluto all'Università di Palermo, dove egli ha insegnato per dieci anni, ed alla memoria del suo compianto predecessore prof. Nocito.

Quindi trattò con vasta dottrina la funzione sociale dei diritto punitivo.

Un gruppetto di socialisti tentò una dimostrazione a favore dell'on. Ferri, che essi avrebbero desiderato a successore del prof. Nocito.

Vi furono proteste e volarono anche diversi pugni. Però il prof. Impallomeni potè continuare la sua prolusione, che venne vivamente applaudita.

All'uscita si ripeterono gli schiamazzi, ma non ebbero una lunga durata.

Assistevano alla prolusione oltre il rettore prof. Tonelli, il sen. Scialoja preside della Facoltà e tutto il Consiglio accademico della facoltà stessa.

Per l'indennità ai superstiti garibaldini del 1867. — Si assicura che quanto prima verrà fissato improrogabilmente al 31 marzo prossimo il termine utile per la presentazione dei documenti per ottenere dal governo la vita a conto del brevetto di riconoscimento della campagna del 1867) che devono andare annessi alla domanda per la indennità della campagna dell'Agro romano del 1867.

Si assicura altresì che sarà tenuto conto solo dei documenti che perverranno da quei superstiti garibaldini che in occasione alla legge 8 luglio 1904 n. 340, presentarono già la domanda di vita o quella d'indennità prima del 31 dicembre 1904, termine perentorio fissato dalla predetta legge. Chi tale domanda non presentò in tempo utile, non potrà più provvedere alla detta indennità.

L'Istituto di S. Maria Lauretana. — La più l'unione delle Dame Lauretane, presieduta dalla Principessa Aldobrandini, approvò una schema di Statuto organico per l'Istituto di Santa Maria Lauretana all'approvazione dell'autorità municipale.

La Giunta, avendo preso cognizione dello Statuto e delle rendite di cui l'Istituto dispone, accordandogli a circa L. 5500 annue, ha deliberato di sottoporre con voto favorevole all'approvazione del Consiglio.

L'Istituto di Santa Maria Lauretana fondato nel 1825 ha per iscopo:

1° di ricoverare e nutrire le giovani traviate, ma pentite, le quali vengono nell'Istituto stesso alimentate ed istruite tanto nel leggere e scrivere, quanto nei lavori donneschi e nella dottrina cristiana, per quest'ultimo concedute o corrette ai genitori o collocate in onorevole matrimonio;

2° di ricoverare o mantenere bambine, od orfane od appartenenti a genitori che si trovano nell'impossibilità d'educarle, per provvedere dal ricevimento, istruirle e collocarle poi convenientemente o restituirle ai genitori in istato di provvedere onestamente al proprio sostentamento.

Il numero dei posti, tanto per le *ricevute*, quanto per le *preservate* è determinato dalla rendita annua netta risultante dal bilancio.

Le ammissioni sono riservate a nomina della Commissione amministratrice.

Il lavoro comune e tutte le alunne senza distinzione e il suo prodotto è devoluto a beneficio dell'Istituzione, tranne una parte che viene distribuita alle alunne alla loro uscita dall'Istituto.

La Commissione amministratrice dell'Istituto è composta delle signore Antonietta Pasa Chigi, Peirce della P. F. L., Vittoria Sforza Cesarini, Olimpia Torlonia Doria, Teresa Torlonia Saracini, Amalia Torlonia Colonna, Marin Cavalieri Giordano e Maria Borghese Grazioli consigliere - Segismondo Malatesta segretario.

Biblioteche per popolari circolanti. — Nella riunione del Comitato di patronato, fu eletto il Consiglio direttivo che rimane così composto: Presidente, on. Barzilai; vice-pres., conte Di San Martino e cav. uff. Ghiliani; segr. gen., prof. cav. uff. Romano Guerra; bibliotecario, rag. Vecchi.

Fu eletta una Commissione incaricata di organizzare una festa di beneficenza durante il carnevale e venne deliberata pure la nomina di un Ostario di signore.

Infine fu affidato al prof. Pagani l'incarico di presentare nella prossima seduta un progetto per la istituzione della cassetta circolante per le scuole, per i ricreatori, per gli ospedali, per le carceri, ecc.

La scuola pratica d'agricoltura. — Accennando alla proposta presentata al Consiglio Comunale in ordine alla concessione di un contributo per la Scuola pratica d'Agricoltura, rileviamo come nella proposta non si facesse cenno dei 10 posti di nomina comunale già riservati in passato al Comune.

Ora ci si fa rilevare che i 10 posti erano in corrispettivo del contributo del governo finchè si trattò della istituzione della Scuola Podere ma quando questa istituzione fu trasformata nella Scuola pratica d'Agricoltura il diritto del Comune venne a mancare pel nuovo ordinamento dato all'Istituto.

La questione quindi è molto semplice: o il Comune contribuisce a forma di legge e la Scuola viene mantenuta con un contributo limitato o allora la Scuola viene dal Governo trasferita altrove.

Posto così il dilemma evidentemente v'è poco da discutere. Solo v'è da osservare che forse si starà meglio... quando si starà peggio.

Ma in fatto d'ordinamenti scolastici in Italia i Comuni non hanno che un diritto... quello di pagare le spese.

Accademia del Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 5 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia.

Museo Barracco — In adempimento dell'impegno preso verso il senatore Barracco, il quale, come è noto, lasciava alla nostra città la sua splendida raccolta di antichità egizie e marmi antichi, assumendosi anche la spesa della costruzione di un edificio per ordinarvi la collezione stessa, e solo rifiutando la cessione gratuita del terreno necessario, il Comune aveva deciso scopo il piccolo isolato prospiciente sul Corso Vittorio Emanuele, in angolo tra la via del Consolato e la via Paola.

Ora, avendo il senatore compiuta la costruzione e la sistemazione del Museo, questo sarà a giorni consegnato al Comune.

Il Museo verrà aperto al pubblico due volte alla settimana (giorni ancora da destinarsi).

I funerali del pittore Corradi. — Avranno luogo oggi, alle 10, al Camposanto del Testaccio.

Circolo giuridico — La prosecuzione del contraddittorio sul « Problema ferroviario » che ebbe così grande successo questa sera è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Mercoledì, 8 corr., si avrà il primo ballo nella splendida sala.

Sospese alle liste di leva. — L'elenco dei giovani di leva nati nell'anno 1887 sarà ostensibile per la durata di quindici giorni nell'Ufficio municipale di Statistica e Stato Civile posto al Portico del Vigaolo, affinchè chiunque possa denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe od a classi anteriori, fare tutte le osservazioni fondate sulle inesatte indicazioni degli iscritti e proporre richiamo sulla compilazione dell'elenco medesimo e delle liste di leva.

Per la protezione del fanciullo. — Ieri mattina i funzionari del Commissariato di S. Lorenzo in Lucina ricevettero ad un'ora della Ospizio di Tata Giovanni in via del Bicchione, nella Cooperativa Poligrafica Editrice in piazza della Pigna 58 e nei Magazzini di Modo di Giacinta Spalletta al Corso Vittorio Emanuele 35.

Nell'Ospizio di Tata Giovanni i funzionari elevarono contravvenzione perchè nel laboratorio di artisti erano occupati 4 minorenni Romolo Betti d'anni 12 e Francesco Bosco di anni 14.

L. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 5 corr., ore 15, il prof. *Holtzer* parlerà sul tempio dorico presso S. Nicola in Carcere; il dott. *Jacobsg* di una testa di vetro nel museo Capitolino Nuovo; poi di una statuetta di Artemis.

Circolo S. Pietro — Numerosissimo e distinto come al solito fu il concorso di persone che intervenne ieri sera al Circolo di S. Pietro ad ascoltare la dotta parola di mons. prof. Salvadori, il quale, proseguendo le sue conferenze sulla « Apologetica del Rinnovato » ha degnamente trattò del concetto del Dogma della Trinità.

Seguì uno scelto e applaudito trattenimento musicale nel quale si distinsero i signori Giacomo Mari e Angelo Ezio, sedendo al piano il maestro Francesco Morlenti.

Lo sciopero delle sigaraie. — Ieri mattina alle 8 le sigaraie in numero di circa cento si trovarono riunite in piazza Manfredo Fanti per recarsi al comizio in via S. Bartolomeo de' Vaccinari.

L'apparire sulla piazza di alcune maestre che si recavano alle rispettive Scuole provocò urli e fischi da parte delle ragazze e poichè un nucleo di operaie tentava avvicinarsi all'ingresso della Manifattura, il commissario cav. Severe, assistito da buon numero di carabinieri, intimò lo scioglimento.

Più tardi la Commissione ai recò dal questore e dall'on. Bissolati. Questi dichiarò che il ministro era disposto a consentire che il numero delle operaie ritornasse a sei per ogni due macchine purchè oltre al taglio delle fettuccie, le operaie stesse avessero eseguito anche la cernita del tabacco di scarto.

Verso le 16, all'ora dell'uscita delle maestre e degli operai avvenuti le sigaraie vollero ripetere la fischiata e il commissario cav. Severe fu costretto a sciogliere.

Rinatesi poscia le operaie a comizio alle ore 9, sotto la presidenza dell'operaio Mucci, dopo una breve discussione sulle modalità circa la Commissione di sorveglianza, alla quale hanno preso parte gli operai Zampugna, Desideri, Colantoni, De Curtis e Mazzocchia, fu deciso di affiggere un manifesto alla cittadinanza per spiegare il vero stato delle cose.

Alle 10 1/2 la riunione ebbe termine senza incidenti, e le sigaraie si sciolsero al canto dell'inno dei lavoratori.

Adunatesi ancora alle 17 in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, le scioperanti udirono la risposta dell'on Bissolati e mostrarono di voler proclive a venire a patti troppa grazia!) visto che lo stesso Sabatini della Camera del lavoro si sentiva propenso a sostenere la loro causa.

Fu allora deciso di non pubblicare più il manifesto e di tornare ad adunarsi oggi alle 16.

Alle 18,15 fra un gruppo di curiosi si dileguò la seduta straordinaria.

A noi poco importa che le operaie ci fischino! noi teniamo soltanto a dire loro lealmente e francamente il nostro pensiero senza peli sulla lingua.

Che se la nostra opinione ad esse non garba, padroneggiamo di non dividerla. Tutto al più potranno rispondere che così male sappiano tutelare gli interessi della loro classe e quelli delle loro famiglie.

E questo è quanto.

Riunione di studenti — Ieri gli studenti dell'Università si riunirono alle Marmorelle per prendere accordi per una passeggiata di beneficenza da farsi a pro delle vittime russe.

Alla riunione presero parte anche diversi rappresentanti di associazioni politiche.

Fu votato dopo una lunga discussione il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti dell'Università di Roma riuniti a comizio, deliberano di tenere una pubblica passeggiata di beneficenza *Pro vittime russe*. Nominano una Commissione incaricata di recarsi dal Prefetto per ottenere il permesso. »

La Comm. risultò composta dei signori Morelli, Cecere e Ingrao.

Associazione commerciale — Sabato prossimo, alle 21, avrà luogo nella sede dell'Associazione commerciale, industria e agricola il primo dei trattenimenti deliberati per quest'anno con un concerto vocale ed istrumentale. Vi parteciperanno: per la parte vocale, la signorina Calzolaio ed il sig. Risoldi; per la parte istrumentale, il pianista Giuseppe Cristiani, il bravo violinista Riccardo Tagliacozzo ed il violoncellista Magalotti.

Al Cinematografo Moderno, un pubblico numeroso ed elegante affollava le alle feste del simpatico Stabilimento. Grandi applausi all'interessantissimo programma. Oggi ultimo giorno della festa e dell'acquisto dei biglietti, senza aumento, all'ingresso. Costruzione del doni.

L'estrazione avrà luogo domani, alle 14, alla presenza di un delegato del Prefetto.

Questa sera il bravo direttore Arbitrio eseguirà per l'ultima volta la ouverture della Gazza ladra.

Società Ginnastica « Roma ». — L'assemblee generale dei soci, dopo le relazioni della presidenza e dei revisori, procederà alla elezione delle cariche sociali per il triennio 1905-1907.

Chiamati i cons. RR. Carlo Mascotti, vice-ragioniere, Gaspare Gamba e Giuseppe Vitale, l'Astuti, il Freddi e i Morgani vennero arrestati e condotti alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Il fatto all'Hotel Rassler. — La decima sezione del Tribunale ha assolto il portiere dell'Hotel Rassler, Edoardo Baldelli, per il incidente accaduto ieri. Il processo poi ha chiarito meglio i fatti.

Da una finestra dell'albergo era stata gettata un po' d'immondizia sopra due bambini, che erano allora custoditi alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Il fatto all'Hotel Rassler. — La decima sezione del Tribunale ha assolto il portiere dell'Hotel Rassler, Edoardo Baldelli, per l'incidente accaduto ieri. Il processo poi ha chiarito meglio i fatti.

Da una finestra dell'albergo era stata gettata un po' d'immondizia sopra due bambini, che erano allora custoditi alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Chiamati i cons. RR. Carlo Mascotti, vice-ragioniere, Gaspare Gamba e Giuseppe Vitale, l'Astuti, il Freddi e i Morgani vennero arrestati e condotti alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Il fatto all'Hotel Rassler. — La decima sezione del Tribunale ha assolto il portiere dell'Hotel Rassler, Edoardo Baldelli, per l'incidente accaduto ieri. Il processo poi ha chiarito meglio i fatti.

Da una finestra dell'albergo era stata gettata un po' d'immondizia sopra due bambini, che erano allora custoditi alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Costoro chiamarono una guardia, alla quale raccontarono che il portiere li aveva minacciati con una rivoltella. Cera anche un testimone che confermava il racconto, e così il Salvberger fu arrestato.

Fuochetto al Corso Umberto I — Ieri alle ore 18 si manifestò il fuoco ad alcune tende di una cantina dell'appartamento del palazzo dei marchesi Theodoli al Corso Umberto I.

Accorsero i vigili di piazza Grazioli che spensero il fuoco.

I danni sono insignificanti.

Grave caduta — Stanotte circa le 24 il possidente Lorenzo Morelli, d'a. 46 da Roma, abita in via Borgo Vecchio n. 28, mentre stiquatro ripiti saliva le scale della locanda in via della Mercede della Verità 5, cadde e si produsse una grave ferita al sopracciglio destro, per la quale i sanitari della Consolazione lo ritennero il giudizio.

Arresto. — Ieri venne arrestato in piazza Lancellotti il pregiudicato Fortunato Poggesi, d'a. 18, romano, perchè aveva rubato un pezzo di stoffa nella vetrina del negoziante Lazzaro Fiore in piazza S. Lorenzo in Lucina 28.

Musica ai Pincio. — Oggi dalle 15 3/4 alle 17 1/4, suonerà la Banda Comunale col seguente programma:

1. Vessella, Marcia sopra motivi dell'opera « Il Trovatore. »
2. Halevy « La val d'Andorre » ouverture.
3. Rossini « Mosè » preghiera e finale I.
4. Mussenet « Sant Erizmo » divertimento.
5. Strauss « Kuss » valzer.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 4 Febbraio 1905. — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 giugno 1904 fino alla polizza n. 232-260.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 giugno 1904 fino alla polizza n. 432-500.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª fagotti, 2ª e 4ª ori e fagotti, 5ª ori.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Le domande di prestanze sopra le polizze dell'Istituto ell'interesse fu dentico a quello sulle prestanze su pegno.

Fotografi e dilettanti.

Le nuove lastre al *Gelatino-bromuro* perfezionato di G. Borghese, si vendono, esclusivamente per Roma, al seguente ribassato prezzo: la dozzina formato 9x12 L. 1.70 — 12x16 L. 2.40 — 13x18 L. 3 eco. Fabbrica in via delle Mantellate n. 16 16-A. Deposito: signori Bertini, deposito farmaceutico, Trevisan, 175 — Chiesa, deposito farmaceutico 276 e Via Nazionale, 218 — Fiecchi (Agenzia dei Policlinico), Via Caravita n. 3, angolo Corso Taverio — Ettride, Nazzarone, 7 angolo Tritone — Fotografia Borghese, Corso n. 179.

Scatoline per saggio con due lastre 9x12 cent. 85.

Oggi buon italiano, a parità condizioni dovrebbe preferire produzione italiana.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera 15ª abbonamento a turno diurni ossia sola superba per la replica della « Walkiria, » perchè dato il vero ed incontrastato successo d'interpretazione e d'esecuzione ripetato il pubblico immagina già quale godimento artistico si proverà assistendovi.

Per sabato poi avremo la « Bohème » di Puccini e gli artisti che le eseguiranno offriranno garanzia sicura di altro ed individuabile successo. Essi sono Maria Farneti, Zenatello Giovanni, Campogalli Aurelia, Bruti Carlo, il basso Arimondi e Grigoli Edoardo Vitale.

Non occorre proprio di più!

Valle. — Sala splendida piena di eleganissimo pubblico iersera alle spettacolo d'onore di Ettore Scapinelli, che fu salutato da continui applausi e da feste grandissime.

« Li Cafuss a Napule » destarono immessa ilarità tanto che stasera si replicano.

— Oggi due ultime rappresentazioni al **Nazionale** col « Dialvo in corpo » — due spettacoli d'addio e di saluto che all'**Adriano** darà il Circo equestre Guillaume e due ultime debuttate di « Cavalieri » e « Gigolette » al **Quirino**.

Manzoni. — Ultime due rappresentazioni di « Gigolette ».

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Le avventure di due giovani sposi. — Il 24 dicembre dello scorso anno certo Carlo Rossetti d'a. 36, da Trieste, cassiere della Banca commerciale di Fiume, fuggì da quella città asportando la somma di 100,000 corone (lire 110,000 it.)

L'autorità di P. S. di colà spedì alle autorità del Regno il mandato di cercare il fuggiasco.

L'altro giorno alla stazione della ferrovia di Termini giunsero col treno delle 12.10 di Napoli due giovani sposi in viaggio di nozze: Gustavo Wehrli d'anni 25 e Gisella Pirscher, anche sangallese.

Appena essi scesero dal treno si fece loro innanzi una guardia di P. S. invitando lo sposo al Commissariato.

La fotografia dei Bertoli rassomigliava perfettamente al Marussig.

Il delegato cav. Calzoni lo sottopose ad un lungo e minuzioso interrogatorio, dopo il quale il Marussig fu con molte scuse rilasciato avendo potuto egli dimostrare il vero esser suo.

Gli sposi, sorpresi dell'avvenuta toccata loro, ripartirono col treno delle 14.30 per Firenze.

Da una corrispondenza inviataci ieri dal nostro corrispondente fiorentino apprendiamo che al signor Marussig toccò colà la stessa avventura capitatagli in Roma. Anche costui, non fu ostile dimostrare, anche con la testimonianza di persone di Firenze, che non aveva nulla a che vedere con il ricercato Bertoli.

Infatti poco a ritornare all'ufficio di P. S. per firmare un verbale per semplice formalità, gli sposi vi si recarono in vettura.

E non erano finite le loro peripezie. All'angolo di via dei Ginori li assalì come la fuga e gli sposi, che si precipitarono dalla vettura, furono raccolti assai malconci.

Le gesta di un cavaliere... d'industria

L'altro giorno nel negozio di oreficeria in via del Tritone 151 un giovane elegantemente vestito e al proprietario, Ercole Sabene, di anni 47, da Acuto, abitante in via Frattina 58, fu chiesto di voler fare acquisto di oggetti d'oro, dovendo fare un regalo ad un parente.

Il giovane si qualificò per il cav. Angelo Stanchi, archivista al Ministero della guerra.

La scelta fu rimandata a ieri mattina alle 9. A quell'ora infatti il giovane tornò al negozio e scelse parecchi oggetti preziosi pel complessivo valore di 1200 lire.

Il giovane però disse al Sabene che prima di concludere definitivamente l'affare avrebbe voluto fare osservare a una moglie gli oggetti acquistati. Il Sabene, che aveva in custodia e in fede, mentato nella vetrina condotta da Antonio Di Pietro, si recò col giovane in casa di questo, in piazza Principe di Napoli 4.

Quivi giunto il giovane invitò l'orefice a consegnargli gli oggetti d'oro per farli vedere a sua moglie, ma il Sabene, che in certi casi *ne sa* come regolarsi, fece il sordo e attese nell'antiticamera.

Trascorsa circa un'ora, non vedendo tornare il giovane, ne fece ricerche alla padrona di casa. Il cavaliere... d'industria però era scomparso da un'ora buona, dolente di non essere riuscito nel suo intento.

Il giovane aveva anche dichiarato al Sabene che gli avrebbe pagato l'importo in moneta di argento e rame, contenevano pezzi di legno.

Il giovane, che aveva affittato la camera da non quantificata, è stato denunziato all'autorità giudiziaria per tentata truffa in danno del Sabene e per truffa in danno del venditore Di Pietro.

Una bambina ricoverata — Ieri pomeriggio tammano l'altro giorno che al Corso d'Italia di fronte alla chiesa di Santa Teresa erano stati rinvenuti entro un sacco i cadaverini di due bimbi appena nati. Il fatto pauroso destò molto scalpore e le indagini eseguite dal delegato cav. Verzani, ora stata arrestata la madre, certa Angela Buso, d'a. 29, da Fossalunga (Venezia), al servizio del capitano commissario Luigi Roberti, ab. in via Salaria 15.

La Buso dichiarò che i bimbi erano nati morti, e che quindi li aveva deposti sotto le mura di fronte alla detta chiesa.

Dall'autopsia eseguita al Campo Verano, presente il giudice istruttore avv. Raho Valensisi, sarebbe risultato che i bambini fossero nati vitali e poi strangolati.

Nel giugno 1904 la Buso, mentre si trovava ad Alessandria della Paglia, aveva contratto relazione intime con un soldato addetto all'ospedale militare di quella città.

Ivi fu pugnicreato del letto della Buso furono trovati dei panni imbrattati di sangue.

Dagli amici mi guardi Iddio... — Ieri sera quattro amici, il maestro Augusto Astuti d'a. 29 romano, Luigi Freddi d'a. 21 romano, addato di cavalleria in licenza di convalescenza, il carrettiere Giovanni Morgani d'a. 30 da Vercelli, abitanti in via Reggio 62 e il parrucchiere Giulio Barbasini d'a. 18 romano, ab. al Viale delle Belle gina 142, si recavano ad assistere alla rappresentazione al teatro Bellini, fuori porta Salaria.

La guardia municipale Agostino Ferrari, che si trovava di servizio all'ingresso del teatro, sentì accorse che uno di essi, il Morgani, aveva destramente rubato dalla tasca del Barbasini il portafogli, contenente gli effetti e alcuni Freddi, il quale a una volta lo dette all'Astuti.

Chiamati i CO. RR. Carlo Mascotti, vice-ragioniere, Gaspare Gamba e Giuseppe Vitale, l'Astuti, il Freddi e i Morgani vennero arrestati e condotti alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Il fatto all'Hotel Rassler. — La decima sezione del Tribunale ha assolto il portiere dell'Hotel Rassler, Edoardo Baldelli, per l'incidente accaduto ieri. Il processo poi ha chiarito meglio i fatti.

Da una finestra dell'albergo era stata gettata un po' d'immondizia sopra due bambini, che erano allora custoditi alla caserma dei carabinieri a Porta Pia.

Costoro chiamarono una guardia, alla quale raccontarono che il portiere li aveva minacciati con una rivoltella. Cera anche un testimone che confermava il racconto, e così il Salvberger fu arrestato.

Fuochetto al Corso Umberto I — Ieri alle ore 18 si manifestò il fuoco ad alcune tende di una cantina dell'appartamento del palazzo dei marchesi Theodoli al Corso Umberto I.

Accorsero i vigili di piazza Grazioli che spensero il fuoco.

I danni sono insignificanti.

Grave caduta — Stanotte circa le 24 il possidente Lorenzo Morelli, d'a. 46 da Roma, abita in via Borgo Vecchio n. 28, mentre stiquatro ripiti saliva le scale della locanda in via della Mercede della Verità 5, cadde e si produsse una grave ferita al sopracciglio destro, per la quale i sanitari della Consolazione lo ritennero il giudizio.

Arresto. — Ieri venne arrestato in piazza Lancellotti il pregiudicato Fortunato Poggesi, d'a. 18, romano, perchè aveva rubato un pezzo di stoffa nella vetrina del negoziante Lazzaro Fiore in piazza S. Lorenzo in Lucina 28.

Musica ai Pincio. — Oggi dalle 15 3/4 alle 17 1/4, suonerà la Banda Comunale col seguente programma:

1. Vessella, Marcia sopra motivi dell'opera « Il Trovatore. »
2. Halevy « La val d'Andorre » ouverture.
3. Rossini « Mosè » preghiera e finale I.
4. Mussenet « Sant Erizmo » divertimento.
5. Strauss « Kuss » valzer.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 4 Febbraio 1905. — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 giugno 1904 fino alla polizza n. 232-260.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 giugno 1904 fino alla polizza n. 432-500.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª fagotti, 2ª e 4ª ori e fagotti, 5ª ori.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Le domande di prestanze sopra le polizze dell'Istituto ell'interesse fu dentico a quello sulle prestanze su pegno.

Fotografi e dilettanti.

Le nuove lastre al *Gelatino-bromuro* perfezionato di G. Borghese, si vendono, esclusivamente per Roma, al seguente ribassato prezzo: la dozzina formato 9x12 L. 1.70 — 12x16 L. 2.40 — 13x18 L. 3 eco. Fabbrica in via delle Mantellate n. 16 16-A. Deposito: signori Bertini, deposito farmaceutico, Trevisan, 175 — Chiesa, deposito farmaceutico 276 e Via Nazionale, 218 — Fiecchi (Agenzia dei Policlinico), Via Caravita n. 3, angolo Corso Taverio — Ettride, Nazzarone, 7 angolo Tritone — Fotografia Borghese, Corso n. 179.

Scatoline per saggio con due lastre 9x12 cent. 85.

Oggi buon italiano, a parità condizioni dovrebbe preferire produzione italiana.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera 15ª abbonamento a turno diurni ossia sola superba per la replica della « Walkiria, » perchè dato il vero ed incontrastato successo d'interpretazione e d'esecuzione ripetato il pubblico immagina già quale godimento artistico si proverà assistendovi.

Per sabato poi avremo la « Bohème » di Puccini e gli artisti che le eseguiranno offriranno garanzia sicura di altro ed individuabile successo. Essi sono Maria Farneti, Zenatello Giovanni, Campogalli Aurelia, Bruti Carlo, il basso Arimondi e Grigoli Edoardo Vitale.

Non occorre proprio di più!

Valle. — Sala splendida piena di eleganissimo pubblico iersera alle spettacolo d'onore di Ettore Scapinelli, che fu salutato da continui applausi e da feste grandissime.

« Li Cafuss a Napule » destarono immessa ilarità tanto che stasera si replicano.

— Oggi due ultime rappresentazioni al **Nazionale** col « Dialvo in corpo » — due spettacoli d'addio e di saluto che all'**Adriano** darà il Circo equestre Guillaume e due ultime debuttate di « Cavalieri » e « Gigolette » al **Quirino**.

Manzoni. — Ultime due rappresentazioni di « Gigolette ».

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Le avventure di due giovani sposi. — Il 24 dicembre dello scorso anno certo Carlo Rossetti d'a. 36, da Trieste, cassiere della Banca commerciale di Fiume, fuggì da quella città asportando la somma di 100,000 corone (lire 110,000 it.)

L'autorità di P. S. di colà spedì alle autorità del Regno il mandato di cercare il fuggiasco.

L'altro giorno alla stazione della ferrovia di Termini

Domani con « Nanà » la signora De Cortivo darà la sua beneficiata e soltanto poi « Germinal ».

Sezione Margherita. — Al due spettacoli di oggi prenderà parte anche la *étoile* diurna con applaudita.

Verrà debuttarono suscitando grande ilarità i giovani comici Corty et Robinson.

Stasera ancora un debutto: quello delle sorelle Liselott. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (ore 21) — « La Wallkiria » ore 21.

Valle — « Il cafone a Nanoli » ore 21.

Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21 1/2 e 21.

Adriano - Circo equestre Guillaume, ore 15 1/2 e 21.

Quirino - « Cavalleria e Pagliacci » ore 17 1/2 e 2..

Manzoni — « Scapolino » ore 17 1/2 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra fino l'ore 1-45-6. - « Carità del Vero » - Entrata dei regnanti a Port Arthur - Pierrot nella Luna - Scena comica - Fuochi di artificio..

Salto tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (Vedi avviso 4ª pag.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 e mezzo col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio.
4. Eventuale della somma al fondo di riserva e agli stabilimenti.
5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea, ovvero deposito non più tardi del 26 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni ed un certificato di deposito delle azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Le azioni e dei certificati saranno rilasciati un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente **G. Bonchain.**

La Mutua Italiana

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Vedi avviso 6. pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Quella ieri varia, per il suo ordine del giorno, della Camera e riuscita parecchio vivace.

Dopo alcune interrogazioni, il Ministro Tittoni, con cui la risposta, ma con impressionante vivacità, l'onorevole socialista che lo interrogava se il governo italiano avesse accolto il dovere di fare presente al Governo dello Czar i sentimenti d'indignazione etc., ha risposto che non intendeva di rispondere. Ed ha motivato altresì il suo rifiuto col fatto che questo richiamerebbe all'interrogare a suggerire a quello i sentimenti che sono maggiormente degli italiani, e in pari tempo di suggerire alle più corrette norme di galateo internazionale.

I socialisti interroganti — a cominciare da Turati, che erano assenti; vi era soltanto Fon. Bissolati, il quale ha pronunziato, fra i rumori più diversi, una frase che l'on. ministro Tittoni ha dichiarato di non raccogliere, perchè non degna di persone educate.

In seguito, l'on. Tittoni ha risposto ad un'altra interrogazione dell'on. Pozzato, dichiarando che, pur ammirando Maxim Gorki, pur ammirando gli intenti generosi dei deputati che si fecero iniziatori della voto, egli, Fon. Ministro, non poteva ne ricevere ne dare telegrammi di questo essendogli vietato dalle norme internazionali. L'on. Pozzato è stato soddisfatto della risposta.

In seguito una interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris sulla presentazione dei progetti ferroviari, alla quale ha risposto l'on. ministro Tedesco.

In breve, anzi i progetti, per l'assestamento finanziario sono pronti e attendono soltanto la firma definitiva del Consiglio dei ministri, ritardata dalla indisposizione dell'on. Giolitti, che tutti desiderano vedere sparita al più presto, per essere presenti alla Camera.

In base ai tali progetti l'esercizio di Stato ferroviario sarà limitato esclusivamente esercitate dalle tre grandi Reti, tranne quelle in concessione alla Società delle Meridionali per 2200 km. e più.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo si è già assicurata la cooperazione di un alto funzionario ferroviario di alta competenza e di grande esperienza, il quale potrà essere sicuro sulla occidentazione del governo.

Le dichiarazioni dell'on. Tedesco hanno fatto molta impressione sulla Camera.

×

Lasto funzionario, che sarebbe designato alla direzione generale del servizio di Stato, sarebbe il comm. Bianchi, attuale dir gen. della ferrovia.

Ministero Interno.

Continua il miglioramento nella salute del Presidente del Consiglio, ma i medici insistono perchè si mantenga nel più assoluto riposo.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Cassano al Ionio.

×

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal comm. Sandrelli, consigliere di Stato, emise parere favorevole sull'assegnazione di sovvenzioni di illuminazione elettrica pubblica e privata da parte del Comune di Parma.

Avrà al Consiglio comunale di Canneto Pavese, osservazioni e proposte, il progetto per l'assegnazione diretta di una cantina sperimentale.

Emise provvedimenti sull'esercizio provvisorio, in seguito al Comune di Avellino; approvò deliberazioni di storno, prese dalla Provincia di Reggio Calabria: diede parere favorevole, salvo

Un dramma in Livonia 63

Allora Vladimiro, facendosi forza, ripigliando l'altera padronanza di sè, si spiegò con voce ferma, improntata d'una straordinaria forza di risoluzione:

— Io voglio dir questo semplicemente, dottore; voglio dire che considero Ilka come sposa mia dinanzi a Dio e che aspetterò.

— Che cosa, Vladimiro?

— Che Dio intervenga.

Passarono dei mesi. La situazione non s'era mutata. Nelle diverse classi della cittadinanza era fatta la quiete rispetto al processo e più non se ne parlava. Il partito germanico aveva vinte nelle elezioni municipali. Franck Johansen, eletto, affettava perfino di non occuparsi più della famiglia Nicoleff.

Ma Jean ed Ilka, perfettamente d'accordo in questo, si ricordavano dell'obbligo sottoscritto dal padre loro a favore del banchiere, e consideravano come un dovere di onorare la sua memoria almeno per questo rispetto.

Per riscattrri ci voleva del tempo. Bisognava risparmiare in poco sostanze che possedevano, vendere la casa paterna, la biblioteca del professore, tutto ciò di cui si potesse far denaro. Forse sacrificandosi interamente riuscirebbero a rimborsare da l'ultimo centesimo.

E dopo vedremo... Ilka potrebbe dar lezioni se ne volessero da lei, forse mutando paese. Jean cercherebbe di entrare in una casa di commercio.

D'altra parte bisognava pur vivere. I mezzi venivano mancando. Le poche economie fatte da Ilka sui guadagni di suo padre scemavano ogni giorno.

Imporiava che questa liquidazione si compisse al più presto. Il fratello e la sorella decidevano allora se avessero restare o no a Riga, e si intendeva che Vladimiro Janoff, dopo il rifiuto della giovanetta, avea dovuto lasciare la casa, non fosse altro che per convenienza.

Ma abitando nei sobborgo a pochi passi soltanto, egli la frequentava assiduamente, come se ancora l'abitasse. Offriva consigli per mettere insieme la piccola sostanza destinata a rimborsare i fratelli Johaneen.

I suoi consigli erano accolti come quelli del più affezionato dei fedeli amici di casa. Egli metteva a sua disposizione il poco che gli era rimasto del deposito paterno, ma Ilka non voleva nulla accettare.

Allora Vladimiro, ammirato di quell'altezza di animo, soggiogato dalla nobiltà di quel carattere sempre in adorazione della giovanetta, la supplicava di consentire alle nozze, di non ostinarsi a credersi indegna di lui, di arrendersi alle istanze de-li amici del padre suo.

IL POPOLO ROMANO

Movimento della Navigazione

Il 30-31 « König Albert », del Norddeutscher Lloyd proegui da Gibilterra per Napoli e Genova e il « Königin Louise » della stessa Società partì da New York per Genova.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 1 Febbraio.

Affari attivi.

Rendita contanti 104.30 a 104.30 fine corrente 104.50.

Rendita P. 1/2 102.50.

Obbligazioni ferroviarie 362.50.

Meridionali 705 - 705 — Banca d'Italia 1143 — Commerciale 834 — Credito 621 — Banco Roma 142 a 143 - Acque 1490 — Gas 1450 a 1452 — Omnibus 336 a 337 — Condotte 848.50 — Molini 94 — Metallurgica 185 — Carburo dechlistano cecdilee 1114 cade 1106 per ritevarsi in chiusura da 1117 a 1116 — Zuccheri 124 a 121 — Valsacco 167 — Montecatini 130 - Veneto 130 a 128 — Forni 79.50 — Risanamento 35.50 — Kerka 415 a 419 — Ferriere 18 — Soda forma da 200 a 202 — Navigazione Generale 497 — Beni Stabili 1082 — Molini Alta Italia 408 — Savosa 426.50 — Zuccheri 121.50 — Lebandy 319 — Metalli 184 — Ferriere 119.

Parigi, 1 ore 15.30 — Disposizioni migliori. Italiano 104.20 — Spagnuolo 96.90 — Turco 89.80 — Lyonnais 406 a 84.50 — 5 0/0 90.40 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 a 84.50 — 5 0/0 90.40 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 — Metropol. 584 — Rand. 274 — East. 216 - Geldf. 199 — De Beers 442 - Sosnowice 1555.

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova, 1 ore 15.35.

Rendita 104.48 - Consolidato 3 1/2 per cento 102.91 - Meridionali 762.50 - Mediterranee 452 - Navigazione 496 - Raffinerie 484 - Raffinerie nuove 380.50 - Banca d'Italia 1142 - Banca Commerciale 835.50 - Credito 621 - Carburo 1115 - Acciaierie 1074 - Elba 553 - Eridano 1062 - Molini Alta Italia 408 - Savosa 426.50 - Zuccheri 121.50 - Lebandy 319 - Metalli 184 - Ferriere 119.

Parigi, 1 ore 15.30 — Disposizioni migliori. Italiano 104.20 — Spagnuolo 96.90 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 a 84.50 — 5 0/0 90.40 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 — Metropol. 584 — Rand. 274 — East. 216 - Geldf. 199 — De Beers 442 - Sosnowice 1555.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Domani con « Nanà » la signora De Cortivo darà la sua beneficiata e soltanto poi « Germinal ».

Sezione Margherita. — Al due spettacoli di oggi prenderà parte anche la *étoile* diurna con applaudita.

Verrà debuttarono suscitando grande ilarità i giovani comici Corty et Robinson.

Stasera ancora un debutto: quello delle sorelle Liselott. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (ore 21) — « La Wallkiria » ore 21.

Valle — « Il cafone a Nanoli » ore 21.

Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21 1/2 e 21.

Adriano - Circo equestre Guillaume, ore 15 1/2 e 21.

Quirino - « Cavalleria e Pagliacci » ore 17 1/2 e 2..

Manzoni — « Scapolino » ore 17 1/2 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra fino l'ore 1-45-6. - « Carità del Vero » - Entrata dei regnanti a Port Arthur - Pierrot nella Luna - Scena comica - Fuochi di artificio..

Salto tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (Vedi avviso 4ª pag.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 e mezzo col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio.
4. Eventuale della somma al fondo di riserva e agli stabilimenti.
5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea, ovvero deposito non più tardi del 26 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni ed un certificato di deposito delle azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Le azioni e dei certificati saranno rilasciati un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente **G. Bonchain.**

La Mutua Italiana

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Vedi avviso 6. pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Quella ieri varia, per il suo ordine del giorno, della Camera e riuscita parecchio vivace.

Dopo alcune interrogazioni, il Ministro Tittoni, con cui la risposta, ma con impressionante vivacità, l'onorevole socialista che lo interrogava se il governo italiano avesse accolto il dovere di fare presente al Governo dello Czar i sentimenti d'indignazione etc., ha risposto che non intendeva di rispondere. Ed ha motivato altresì il suo rifiuto col fatto che questo richiamerebbe all'interrogare a suggerire a quello i sentimenti che sono maggiormente degli italiani, e in pari tempo di suggerire alle più corrette norme di galateo internazionale.

I socialisti interroganti — a cominciare da Turati, che erano assenti; vi era soltanto Fon. Bissolati, il quale ha pronunziato, fra i rumori più diversi, una frase che l'on. ministro Tittoni ha dichiarato di non raccogliere, perchè non degna di persone educate.

In seguito, l'on. Tittoni ha risposto ad un'altra interrogazione dell'on. Pozzato, dichiarando che, pur ammirando Maxim Gorki, pur ammirando gli intenti generosi dei deputati che si fecero iniziatori della voto, egli, Fon. Ministro, non poteva ne ricevere ne dare telegrammi di questo essendogli vietato dalle norme internazionali. L'on. Pozzato è stato soddisfatto della risposta.

In seguito una interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris sulla presentazione dei progetti ferroviari, alla quale ha risposto l'on. ministro Tedesco.

In breve, anzi i progetti, per l'assestamento finanziario sono pronti e attendono soltanto la firma definitiva del Consiglio dei ministri, ritardata dalla indisposizione dell'on. Giolitti, che tutti desiderano vedere sparita al più presto, per essere presenti alla Camera.

In base ai tali progetti l'esercizio di Stato ferroviario sarà limitato esclusivamente esercitate dalle tre grandi Reti, tranne quelle in concessione alla Società delle Meridionali per 2200 km. e più.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo si è già assicurata la cooperazione di un alto funzionario ferroviario di alta competenza e di grande esperienza, il quale potrà essere sicuro sulla occidentazione del governo.

Le dichiarazioni dell'on. Tedesco hanno fatto molta impressione sulla Camera.

×

Lasto funzionario, che sarebbe designato alla direzione generale del servizio di Stato, sarebbe il comm. Bianchi, attuale dir gen. della ferrovia.

Ministero Interno.

Continua il miglioramento nella salute del Presidente del Consiglio, ma i medici insistono perchè si mantenga nel più assoluto riposo.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Cassano al Ionio.

×

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal comm. Sandrelli, consigliere di Stato, emise parere favorevole sull'assegnazione di sovvenzioni di illuminazione elettrica pubblica e privata da parte del Comune di Parma.

Avrà al Consiglio comunale di Canneto Pavese, osservazioni e proposte, il progetto per l'assegnazione diretta di una cantina sperimentale.

Emise provvedimenti sull'esercizio provvisorio, in seguito al Comune di Avellino; approvò deliberazioni di storno, prese dalla Provincia di Reggio Calabria: diede parere favorevole, salvo

Ministero Tesoro.

Proventi dell'esercizio.

Nella terza decade di gennaio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 6.000.000 contro L. 6.000.000 differenza in meno L. 000.000 e durante l'esercizio fino 151.000.000 contro Lire 142.900.000 differenza in meno L. 11.900.000.

Il gruppo introitato nella decade è stato di tonnellate 175.073 contro tonn. 25.598 differenza in meno tonn. 7.511 e durante l'esercizio tonnellate 424.795 contro tonn. 514.710 differenza in meno tonn. 89.918.

Il gruppo introitato nella decade è stato di tonn. 8869 contro 9698 differenza in meno tonn. 3169, e durante l'esercizio tonn. 84.939 contro tonnellate 220.367 differenza in meno tonn. 144.728.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 32 contro quint. 104 differenza in meno quint. 31.836.

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica di concordato preventivo.

Fu fatta la diretto una circolare ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti d'appello e ai presidenti e procuratori del Re con la quale comunica che per raccogliere le notizie statistiche circa l'applicazione della legge sul concordato preventivo e sulle procedure dei piccoli fallimenti, d'accordo col Ministro di agricoltura e commercio e col Consiglio superiore per la statistica giudiziaria e notarile, sono state compilate tre nuove tavole: per i concordati preventivi: per le procedure dei piccoli fallimenti; per la liquidazione e distribuzione dei piccoli fallimenti, quando non siano state accolte le proposte di concordato.

Inoltre sono state introdotte alcune modificazioni nelle tavole statistiche finora in uso per raccogliere la notizie.

Nessuna innovazione è stata fatta però in quelle le cui quali si raccolgono le notizie sulle istruttorie e sui giudizi penali per reati in materia di fallimento ed è stata soppressa la tavola sulle moratorie, essendo state dalla nuova legge abrogate le disposizioni del Codice di commercio relative a quell'istituto.

Nella Magistratura.

Marsacino Alessandro, giud. a Roma, nom. cons. app. a Firenze.

Grimaone De Magnibus, cons. app. Trani, coll. a riposo.

Casali cav. Vincenzo, vicepres. trib. Torino, in missione al Ministero, nom. cons. app. a Trani.

Ministero Lavori Pubblici.

Ruolo transitorio del Genio Civile

Il « Boll. Uff. » pubblicazioni ieri reca le assegnazioni fatte con R. R. delli 11 dicembre 1904 del personale aggiunto alle categorie degli allunni, degli assistenti e degli ufficiali d'ordine del ruolo transitorio del Genio Civile.

Nel R. Ispettorato dei LL. PP.

D'Agostino cav. ing. Gustavo, isp. prine. di seconda classe, promosso isp. prine. di prima classe — Cambiaggi cav. ing. Emilio, isp. di prima cl. id. id. isp. prine. di seconda cl. — Celeri cav. ing. Ferruccio, isp. di seconda cl. id. id. isp. di prima cl. — Vianelli ing. Rodolfo, isp. di terza cl. id. isp. di seconda cl. — Calzolari ing. Giorgio, vice isp. di prima cl. id. isp. di terza cl.

Per i custodi delle bonifiche

La Commissione incaricata di dar parere sulle promozioni e sul collocamento a riposo d'ufficio del personale di sorveglianza delle bonifiche, è stata composta, pel 1905, dei signori: cav. uff. Domenico Miceli, isp. sup. del G. C. D'Ilario comm. Francesco, capo div. bonifiche LL. PP.; Rossi cav. Luigi, ing. capo del G. C. di Roma (Direzione e Agro Romano)

Eserciterà le funzioni di segretario il rag. Vincenzo Viti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di agricoltura nella distribuzione delle viti americane ed ibridi produttori diretti, venire i danni vagliosi della filossera e per dar opera alla ricostruzione dei nostri vigneti, in cendo opportuno di continuare la distribuzione della totalità del legno richiesto ai piccoli viticultori: è però venuto nella determinazione di rendere agli agricoltori benestanti solo un limitato numero di talee di viti americane ben selezionate e di buone americane in tutte le Provincie immuni ed infette.

Ministero Marina.

La « Zeffiro » è partita da Napoli — La « Marano » è giunta a Ponza — La « Pagano » è partita e giunta ad Ischia — La « Garigliano » è giunta e partita da Messina.

Le torpediniere N. 86, 112 e 116 sono giunte a Maddalena — Le torp. 87 e 115 sono giunte e partite da Maddalena — La torp. 91 è partita e giunta a Venezia — La torp. 124 è giunta e partita da Messina e giunta a Reggio — La torp. 135 è partita da Napoli — Le torp. 151 e 153 sono giunte a Brindisi — La torp. 135 è giunta a Trapani.

La *Città di Milano* è partita per il Mar Rosso per riparare i cavi telegrafici.

La nave " Calabria. "

La *Calabria*, con a bordo S. A. R. il Principe di Udine, salpera da Venezia il 4 febbraio.

Toccherà Messina e quindi farà rotta per l'America Centrale.

INFORMAZIONI ESTERE.

La crisi in Ungheria.

Budapest. 1. — Avendo Fox pres. del Consiglio Koloman Szell ripetutamente dichiarato di non voler accettare la successione di Tisza in questo momento, restano come probabili candidati il conte Giulio Andrassy e Fox presidente del Consiglio dott. Wekerle. E' sempre più probabile la scelta del primo.

— Finora si conoscono 403 (su 416 collegi) ri sultati delle elezioni.

I liberali sono 152, i kossuthiani 100, le altre frazioni dell'Opposizione contano 70 deputati, 8 non appartengono ad alcun partito.

Vi sono 13 ballottaggi. Avendo i eroati deliberato di appoggiare il partito liberale, perchè vedono in Kossuth il peggior nemico della Croazia, si crede che il risultato finale darà 210 fra liberali e croati e 240 dei varii gruppi dell'Opposizione.

La nuova maggioranza offrirà la presidenza della Camera al conte Appony e se rifiutasse al dep. Gulner del partito di Kossuth.

Vienna, 1 — La *N. F. Presse* raccoglie la voce, che l'Imperatore abbia l'intenzione di rendere pienamente omaggio alle norme costituzionali chiamando ad udienza Kossuth per sentire la sua opinione.

Non si dubita che Kossuth accetterebbe l'invito, avendo egli esplicitamente dichiarato che non considerava come antidinastico il programma del suo partito, per quanto riguarda il carattere dell'unione che esso vorrebbe tra l'Austria e l'Ungheria.

×

(S) **Vienna**, 1 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette stamane in udienza il conte Tisza, il quale gli annunziò che l'intero Gabinetto è dimissionario.

Le dimissioni saranno poscia presentate all'Imperatore in iscritto.

Si proposta del conte Tisza. L'Imperatore riceverà il conte Giulio Andrassy, che giungerà a Vienna probabilmente venerdì prossimo.

Il conte Tisza ritornerà a Budapest nel pomeriggio d'oggi.

Servizio speciale « del Popolo Rom

Vienna, 1. ore 17.20. — Il Pres. del Cons. ungherese, conte Tisza, dopo aver fatta la relazione della nuova situazione politica in Ungheria, presentò all'Imperatore le dimissioni del Gabinetto, e propose di incaricare il conte Giulio Andrassy della costituzione del nuovo Ministero.

L'Imperatore si riservò di decidere.

Il Conte Andrassy che trovasi ora a Tarebes presso il fratello Teodoro ammalato, fu già invitato dall'Imperatore a venire a Vienna, dove giungerà domani o posdomani.

Finora non è stato progettato l'invito di recarsi a Vienna ad altri personaggi politici ungheresi.

E' possibile che l'Imperatore si rechi a Budapest per la risoluzione di questa crisi, che si prevede durerà a lungo.

Il conte Tisza dichiarò a diverse persone che l'accettazione delle sue dimissioni in causa dell'attuale situazione politica è inevitabile.

Il conte Tisza disse ieri al Club liberale che il partito liberale avrebbe in avvenire la missione di osservare tranquillamente, come l' opposizione. L'andamento delle cose, controllandolo dal punto di vista del Compromesso del 1867 e di sviluppone una corrispondente attività, senza adoperarsi per far cadere il Governo e per turbare le discussioni del Parlamento.

Una parte dei membri del partito liberale si mostrò alquanto sorpresa che il conte Tisza prenda per questo partito un atteggiamento di opposizione.

I trattati di commercio in Germania.

(Servizio speciale del " PopoloRomano ")

Berlino, 1, ore 17.40. — L'approvazione dei nuovi trattati di commer io da parte del Consiglio Federale, dimostra che l'opera laboriosa del conte Bülow e dei suoi collaboratori, è giustamente apprezzata dai Governi di tutti gli Stati che costituiscono l'Impero.

Ciò non vuol dire che al Reichstag la discussione sarà altrettanto facile, ma si deve considerare dai commenti della stampa alla pubblicazione sommaria, che ne fu fatta.

La stampa del partito agrario e conservatore si mostra quasi soddisfatta: la più soddisfatta, specialmente pel trattato con l'Austria Ungheria, trovando tuttavia insufficiente la Convenzione veterinaria e lamentando talune concessioni mantenute in favore dell'Italia.

La stampa industriale non è favorevole: ma quella liberale moderata, con a capo la *Gazzetta di Colonia*, pur quando un po' urtata pel carattere dei trattati, che considera troppo favorevole agli agrari, ammette tuttavia che il Governo non poteva comportarsi in modo diverso.

I nuovi trattati, dice la *Gazz. di Colonia*, sono stati stipulati sulla stessa base di quelli del 1891, per quanto possano essere mutate le singole posizioni.

Il nuovo periodo 1906-1918 va considerato come un periodo di necessari compromessi, nel quale nessuno può veder trionfare interamente i propri desiderati e di ciò ha tenuto conto il Governo.

La stampa progressista e radicale è invece vivamente avversa. La *Gazz. di Francoforte* trova debole il trattato coll'Italia, cattivi quelli con la Russia e con la Romania, disastroso quello con l'Austria-Ungheria.

Nelle sfere parlamentari si ritiene peraltro che, per quanto possa riuscire viva la discussione al Reichstag, i trattati saranno approvati con notevole maggioranza

L'incidente di Hull.

(S) **Parigi**, 1. — Nella seduta pom. di ieri fu letta la deposizione del tenente di vascello Ellis.

Il teste dichiara che verso le mezzanotte del 21 ottobre una nave prese tutte le disposizioni per un eventuale combattimento. Vide a destra della prua della sua nave una torpediniera che si avanzava rapidamente verso il primo bastimento della squadra. Egli comandò il fuoco e vide alcune granate scoppiare intorno ad una torpediniera che probabilmente rimase danneggiata e si allontanò, dirigendosi a sinistra. Il teste vide allora parecchi battelli da pesca e specialmente uno proseo la corazzata *Suwaroff* che era senza fuochi e sembrava danneggiato.

Fu poi letta la traduzione della deposizione del tenente di vascello Schramtchenko della corazzata *Borodino*.

Il teste disse di aver ricevuto, durante la notte, telegrammi degli ufficiali i quali lo avvertivano di guardarsi da un attacco. Fu svegliato durante la notte del 21 ottobre da un colpo di cannone che annunziava l'attacco. Vide a tribordo, a 15 gomene, un battello a vapore come una torpediniera. Vide pure a destra della prua un piccolo vapore che era nella linea del fuoco: non vide però a bordo nessuna persona. Vide pure a babordo, a 15 gomene, un'altra torpediniera della stessa grandezza della prima, che si allontanò e poi scomparve. Il

— Che significa quest'invito e perchè darci la posta al cimitero?

Era il camposanto dov'era stato sepolto Dimitri Nicoleff, senza che la chiesa avesse preso parte ai funerali del suicida.

— Che ve ne pare, dottore? — chiese Vladimiro.

Io credo che ci convenga andare dove il pope ci invita. Quello è un sacerdote savio e prudente, e se egli ci fa questo invito, certo ha le sue ragioni gravi.

— Ci vorrà, Ilka? — chiese Vladimiro rivolgendosi alla fanciulla che se ne stava in silenzio.

— Io ho già pregato più d'una volta sulla tomba di mio padre — rispose Ilka — e forse Dio vorrà ascoltarci, quando il pope unirà le sue preghiere alle nostre.

— Dunque alle cinque al cimitero di Riga — disse il dottor Hamine.

Ed egli e Vladimiro si ritirarono.

All'ora indicata Jean ed Ilka giunsero al cimitero, dove trovarono i loro amici che gli aspettavano davanti alla porta; e tutti insieme si diressero là dove riposava il corpo di Dimitri Nicoleff.

Il pope, inginocchiato su quella tomba, pregava per l'anima dello sciagurato. Al rumor dei passi egli sollevò la bella testa canuta e si rizzò. Gli

testo fatine dichiarò di non poter dire quanto sia durato il fuoco, ma crede che durasse 0 minuti.

La Commissione udì stamane la lettura della traduzione delle deposizioni fatte ieri dagli ufficiali russi.

Indi la Commissione interrogò nuovamente Walrond circa l'incidente del *Kamchatka*.

Il commissario russo Nekliokoff dichiarò che non avrebbe preso parte all'interrogatorio di Walrond, perchè l'incidente della nave *Kamchatka* non ha nulla a che fare coll'incidente di Hull.

Il teste Walrond preciso quindi la posizione del *Kamchatka*.

(S) **Parigi**, 1. — La Commissione ha udito poi pomeriggio il capitano Klado, che rispose alle numerose interrogazioni di Pickford affermando l'impossibilità di poter scorgere una torpediniera con un battello da pesca, soprattutto quando i pescatori sono in azione.

Secondo Klado, l'ammiraglio Rodjestwensky approfondì che l'attacco del *Kamtschatka* era senza gravità, invitò tuttavia l'*Aurore* ed il *Dimitri Donskoi* in soccorso del *Kamtschatka* senza dare istruzioni precise.

Una lunga discussione si impegna poscia sulla posizione esatta delle torpediniere viste da Klado al momento preciso nella loro apparizione.

Il capitano Klado non vide nessuna torpediniera o battello da pesca affondare. Dichiara che i battelli da pesca poterono essere cannoneggiati indirettamente e per caso, ma non direttamente perchè Rodjestwensky aveva ordinato di non tirare contro di essi: aggiunge che il racconto del cappellano russo pubblicato dalla « Novoje Vremja » è conforme al vero.

Klado si diffonde lungamente sulla quasi impossibilità di confondere una torpediniera con un battello da pesca a causa della differenza del numero e della distanza delle ciminiere ed anche a causa dell'importanza del tonnellaggio.

Rispondendo alle interrogazioni dell'agente inglese, Klado dichiara che la nave che vide dapprima era evidentemente una torpediniera tanto più che essendo posta nel raggio del proiettore essa disegnava perfettamente la sua *silhouette* ed il suo fumo tendeva a salire una rotta rapida che può solo fare una torpediniera.

L'audizione di Klado è terminata.

S'interrogheranno domani gli altri ufficiali russi.

STATI BALCANICI

Vienna, 1, ore 17.20 — La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che negli ultimi avvertimenti dati dalla Russia e dall'Austria-Ungheria ai Governi di Serbia, Bulgaria, Grecia e Montenegro circa il movimento rivoluzionario macedone, fu specialmente rilevata la necessità che delle azioni rappresentanti di questi Stati Balcanici in Macedonia *sia prescritto* il preciso dovere di astenersi da qualsiasi favoreggiamento del movimento.

GERMANIA

Berlino, 31 — Il partito nazionale-liberale ha eletto nella sua assemblea annuale a suo primo presidente il dep. Bassermann.

— Il sig. Wilhelm Stinnig, dir. della Banca Nazionale per la Germania, si è recato con sei impiegati in Atene per inaugurare insieme al dir. della Banca Nazionale di Grecia, sig. Sheit, la nuova *Banca Orientale greco-tedesca*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il gruppo parlamentare socialista, dopo lunga discussione sulla questione della partecipazione ai lavori della delegazione delle sinistre, approvò all'unanimità, meno 6 voti, una mozione di Briand, la quale dichiara che il gruppo potrebbe avere, secondo le circostanze, egli altri gruppi della maggioranza repubblicana contatti soltanto intermittenti e temporanei.

Janet e De Pressensé hanno parlato in seguito.

Bombe e dimostrazioni rumorose a Parigi.

(S) **Parigi**. 1. — Il giudice istruttore Fleury eseguì ieri una perquisizione al domicilio di noti anarchici ed egli alcuni testimoni circa l'esplosione avvenuta sull'Avenue de la République.

I due anarchici Bernard e Chevalier, interrogati, dichiararono che i manifesti anarchici trovati loro addosso erano stati distribuiti alla porta di una sala ove si teneva un *meeting*.

Bailly dichiarò pure che conosceva Chevalier, perchè ebbe suo padre come professore. Aggiunse che lo incontrò ieri per la prima volta: essi parlarono insieme, indi si recarono al *meeting*.

Entrambi hanno dichiarato di essere socialisti, ma non propagandisti di azione. Se al momento dell'uscita dal *meeting* corravano, ciò avvenne perchè erano rimasti spaventati dall'esplosione.

Parigi, 1 — L'italiano Bardi, arrestato in seguito all'incidente dell'Avenue de la République, fu rimesso in libertà. Invece François, detto Francis, Chevalier e Bailly, furono mantenuti a disposizione del giudice istruttore.

(S) **Parigi**, 1. — L'ordegno trovato la scorsa notte alla porta dell'albergo dell'*Avenue de l'Opéra*, non conteneva che del carbone e la supposta esplosione non era altro che una cordicella sammerita.

Si annunzia la scoperta di un altro ordegno ugualmente inoffensivo.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 1 — In questi circoli politici è grande l'attesa per l'apertura della sessione.

I *leaders* dei diversi partiti saranno tutti presenti il 14 febbraio, eccettuato il Duca di Devonshire, capo degli unionisti-libero-scambisti, che sarà di ritorno dall'Egitto soltanto nella prima quindicina di aprile.

Le notizie accolte ieri a proposito della salute di Chamberlain, che dovrebbe subire una operazione chirurgica, sono state confermate.

Sir Humphrey Baumermann invierà due *appelli* uno dei quali diretto a Chamberlain, che abitualmente è riservata alle epoche di crisi.

Fra le notizie parlamentari, si parla con qualche insistenza delle possibili dimissioni del *right honorable* W. Gault, *speaker*, cioè presidente della Camera dei Comuni, e la candidatura, proposta dal partito liberale di Lawson Walton, deputato per la circoscrizione missionaria di Ceylan, uomo di grande autorità morale e di provata energia.

— Il comitato rappresentativo del partito operaio, riunitasi a Liverpool, ha deciso con 504 voti contro 321 di mantenere la sua completa indipendenza dagli altri partiti, tanto liberale che conservatore.

Movimento della Navigazione

Il 30-31 « König Albert », del Norddeutscher Lloyd proegui da Gibilterra per Napoli e Genova e il « Königin Louise » della stessa Società partì da New York per Genova.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 1 Febbraio.

Affari attivi.

Rendita contanti 104.30 a 104.30 fine corrente 104.50.

Rendita P. 1/2 102.50.

Obbligazioni ferroviarie 362.50.

Meridionali 705 - 705 — Banca d'Italia 1143 — Commerciale 834 — Credito 621 — Banco Roma 142 a 143 - Acque 1490 — Gas 1450 a 1452 — Omnibus 336 a 337 — Condotte 848.50 — Molini 94 — Metallurgica 185 — Carburo dechlistano cecdilee 1114 cade 1106 per ritevarsi in chiusura da 1117 a 1116 — Zuccheri 124 a 121 — Valsacco 167 — Montecatini 130 - Veneto 130 a 128 — Forni 79.50 — Risanamento 35.50 — Kerka 415 a 419 — Ferriere 18 — Soda forma da 200 a 202 — Navigazione Generale 497 — Beni Stabili 1082 — Molini Alta Italia 408 — Savosa 426.50 — Zuccheri 121.50 — Lebandy 319 — Metalli 184 — Ferriere 119.

Parigi, 1 ore 15.30 — Disposizioni migliori. Italiano 104.20 — Spagnuolo 96.90 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 a 84.50 — 5 0/0 90.40 — Turco 89.80 — Lyonnais 408 — Metropol. 584 — Rand. 274 — East. 216 - Geldf. 199 — De Beers 442 - Sosnowice 1555.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Domani con « Nanà » la signora De Cortivo darà la sua beneficiata e soltanto poi « Germinal ».

Sezione Margherita. — Al due spettacoli di oggi prenderà parte anche la *étoile* diurna con applaudita.

Verrà debuttarono suscitando grande ilarità i giovani comici Corty et Robinson.

Stasera ancora un debutto: quello delle sorelle Liselott. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (ore 21) — « La Wallkiria » ore 21.

Valle — « Il cafone a Nanoli » ore 21.

Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21 1/2 e 21.

Adriano - Circo equestre Gu

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.
Arretrate Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 16	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 35	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. 20	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca,* L. 1 la linea - *Piccole Cronache* Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3ª pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

LA MUTUA ITALIANA

Assicurazioni e Sovvenzioni
Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

LEGALMENTE COSTITUITA, giusta provvedimenti del 17 novembre 1900, 14 Maggio 1902, sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.

Direzione Gen. in ROMA Palazzo Rospigliosi

Statuto dell'Associazione

Articolo 2.

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che esercitano funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *10 Giugno 1902, Reg. Att. Vol. 164 n°. 29*

per la Procédé d'extraction intégrale et du premier jet du sucre contenu dans le jus de betteraves avec production consécutive de sels ammoniacaux et de salins ; del Sig. Philippe **Guignard,** a Melun, (Francia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZAMARDO & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli, 9 ROMA**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New - York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da Genova, ogni *Mercoledì* da *Buenos Aires* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova, Napoli - Messina** per **Aden e Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Jamboy* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico e Mediterraneo** per il **Levante, Odessa**, l'**Egitto** e **Tunisia** ecc.

Partenze settimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Tenerife** ed **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. e 2 ogni mese per **P. Limon - Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona, Teneriffa.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita L. 1,90
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
		porcellana				3 Numeri L. 11,75		7/10 . . . . L. —
da L. 2,45		linci . . . L. 0,30		continue L. 4	L. 4,60	4 » » 15,50		8/10 . . . . » —
» 7 » 2,80		filettati » 0,30		» 16	» 1,80	6 » » 21,—		9/10 . . . . » —
» 8 » 3,20		legno . . . » 0,25		» 18	» 2,20	8 » » 25,75		10/10 . . . . » —
» 9 » 3,75		» 0,30		» 21	» 2,75	10 » » 28,50		*Cordoni di seta*
» 10 » 4,75		Perelle . . . » 0,45		marche	» 4,50	12 » » 32,—		al metro . . . » 2,50
» 12 » 6,—								

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti. Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia ad S. piano al dazio i biglietti dalle 8-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 19 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia è dalle 8 alle 12).
Id. CUPOLA DI S.S. PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BOAGIANO a Propaganda Fide dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 9 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 18. (Permesso di visita si rilascia dalla R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
R.R. Scuderie dalle 10 alle 12.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 12.
Id. ALESSANDRINA, l'Archiginnasio 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ULIGIANA, Corso Umberto 307, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Odescalchi).
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Diocesi di Messina, v. Gaeta Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombedi Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Villa celimontana, Navicella 4, dalle 9 al tramonto
Id. UMBERTO I, Ingresso dei Popoli, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castelsant'Angelo dalle 10 alle 16
Casino BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. S. MARIA in Via, via in Via dalle 9 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 26, dalle 8-16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 7, dalle 8 al tram.
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 27 dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Urbani, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Lapidarium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Accademia, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 16-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v. Omonima 44, dalle 9 al tram.
Cancelleria Ebraiche, v. Appia Antica 79, dalle 7 al tramonto.
Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per esercita costituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Conte Umberto 1. N. 280.

Atti della Giunta della inchiesta Agricola, serie completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 528

Vendesi casa con giardino e grotta sita nella più bella posizione di Tivoli. Per trattative dirigersi in Roma dal Conte Angelici via Lombardia 21 o dall'avv. Petrocchi, Tivoli. 310

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1 — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Gaeta 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 388

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

---

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	7.		11,10	13,20	18,40	19,30	23,45
Pisa	5.—	9,30	14,—	20,45	21,30			
Torino	8.	8,30	14,15	20,40	7,10			
Ancona-Milano	6.	8,30	14,15	20,40	21,30			
Foligno-Ancona	6,10		12.	18,5	22,22			
Firenze-Bologna		9,25	14,30	14,20		22,10		
Grosseto			11,50					
Civita-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20.		
Tivoli	7,55	9,40		11,50	17,5	20.		
Civitavecchia	8,30				17,40			
Frascati	8,20	9.		11,15	15.			
Marino-Albano	7,10			9,40	12,30	18,05	17,10	19.
							18,25	19,43
Nettuno-Anzio	6,38			9,20		17,08		
Velletri-Terracina	6.				17.			
Velletri				11,20			19,10	
Rocca Priore-Viterbo	6,40			10,50	17,31			
Fiumicino	5,44	8,30		17,40				
Mandela-Subiaco	7,30			17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.		13,45	14,10	13,20	20,44	23,55
Pisa	7,40	9,40			10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40			10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40			10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7.			13,40	14,50		21,12	
Milano-Firenze	7,30	10,10			10,20			21,45
Grosseto	8,58					20,47		
Avezzano-Tivoli		9,05	12,50				20,47	
Tivoli	8,5	9,25	13,20		17,38		20,47	
Civita-Castellana							19,40	
Frascati	6,50	8,40			12,40	17,14	19.	
Nettuno-Anzio	8,10			13,20	18,40			
Albano-Marino	7,32			10,23	13,54	17.	19,20	21,5
							21,01	22,25
Terracina-Velletri	9,50					20,3		
Velletri	7,45				13,40			
Viterbo-Rocca Priore	9,30	14,40			18,11			
Fiumicino	8,40				15,40	20,25		
Subiaco-Mandela	9,40					20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,25 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,4.	6,30	11,50		18.		
Bagni a.	6,17	7,4	13,24	12,33	18,49		
Tivoli a.	7,41	8,30	13,14	13,54	19,25		
Tivoli p.	8,33	7,50	11,23		18,24		
Bagni p.	6,28	8,30	11,38		19,35		
Roma a.	7,4	9,0	13,11		19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,4 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e voglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

ASMA ED AFFANNO
bronchiale e nervoso cardiaco
guarigione radicale con
l'Antiasmatico Colombo
Asmatici volete calma? Il rimedio che vi può dare la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, ai cuore? Spedite biglietto da visita alla spezieria *Farmacia Cav. Colombo Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure trattato contro il **Diabete.**

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo compreso e facilmente conducente a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo terme posta Roma. 332

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino S. . scala a destra.

Distinta signorina Aita Italia famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano massima con diploma R. Istituto Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allievo di canto La signora Maestra distinta artista non nuova, avendo cessato di insegnamento dei canto, accetta di dare lezioni in famiglia, eguale a domicilio signorile. Via Cavour N. 5, Rivolgersi V. 16

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in Via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano amante di famiglia ottimi referenze, da lezioni a domicilio, canto moderno, inviare lettere alla signora A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Studio legale amministrativo Roma, Farinone 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consessi, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 105. Via Panisperna N. 104 2. scala grande. 1329

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e gratuite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Emilia. 79 - Telefono 27-08.

LA FLEXEUSE (Brevettata) Crema nera per rasoi, lame, tagliunghi, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e pulimenti di colore nati sic.

LA FLORIDA antisudorifico per persone che soffrono di fermentazioni, puzzore, ecc. della regione ascelle se lavati lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vitelli di cuoio.

Impiegato comunale, 36 anni ed, dovendosi sfrattare a Roma per ragioni familiari, cerca posto cantare od altra consimile. Ingaggi ed azione referenze. Scrivere L. D. S. fermo posta Roma. 331

Camera e salotto ben mobiliati presso famiglia civile, affittasi in piccola famiglia ed affittasemere bellissima posizione via Venti Settembre 20 2. p. p. 327

Appartamentino o camere eleganti con servizio di cucina, signorile famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 326

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare con mobilia in via Venezia 61 piano terra. 325

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luglio Venni Roma salutai senza poterti vedere, ma maglini malata. Parti lunedì senza sentire scrivimi subito, buone notizie, baci. 339

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**